Martedì 22 Settembre 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 226
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 18.00 Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Cronaca Provinciale

MANIAGO

Benedizione e consegna della bandiera alla benemerita Arma dei RR. CC.

Domenica, un Comitato all'uopo istituito, nella fausta ricorrenza dell'anniversario della presa di Roma, ha colto l'occasione per offrire, con austera cerimonia, a questo Comando di Stazione CC. RR. il vessillo tricolore, simbolo d'ogni più puro ideale e del sacro dovere d'ogni buon italiano verso la Madre Patria.

Alla cerimonia intervennero tutte le Autorità Civili e Militari, un numeroso gruppo di ex appartenenti, le Associazioni e gli Enti tutti, con bandiera.

Fra le autorità notammo il cav. Battiani R. Sottoprefetto di Pordenone, il quale rappresenava anche l'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia del Friuli; e il Cap. sig. Martelli, Comandante la Compagnia RR. CC. di Pordenone, anche in rappresentanza del Maggiore Comandante la Divisione di Udine e del colonnello Comandante la Legione di Trieste. Il gen. Ronchi, Comandante la Federazione Prov. Fascista, essendo impossibilitato di venire, inviò a mezzo telegramma una significativa adesione.

Dopo la benedizione della bandiera e poche sentite parole del sacerdote officiante, il R. Pretore del Mandamento, cav. avv. Nicola Giacobini, tenne il discorso ufficiale. In esso il valente Magistrato e valoroso ex combattente rilevò con un brevissimo riepilogo storico e colla esposizione dei fatti e tradizionali benemerenze dell'ultrasecolare Corpo dei RR. CC. e, passando quindi alle vecchie e simboliche origini del tricolore, sciolse un inno alla Patria di cui rievocò con succinte e magnifiche espressioni le fortunose vicende e la gloriosa ascensione verso una meta sacra e sempre più grande.

Il padrino della bandiera e Sindaco del Comune, cav. dott. Mazzoli-Taic Carlo, diede poscia una calda specificazione dei sentimenti che indussero il Comitato promotore e la cittadinanza tutta alla nobile iniziativa ed offrì il vessillo al Comandante la Tenenza dei RR. CC. di Sacile nella persona del ten. sig. Tito Manlio.

Quest'ultimo, nell'affidare militarmente in consegna la preziosa offerta al Comando di Stazione, porse a nome dell'Arma i più vivi ringraziamenti, suggellando tale attestazione colla promessa che il bel tricolore sarà emblema puro di quel rigido dovere pel quale il Benemerito Corpo sempre si è distinto.

La patriottica cerimonia ebbe fine col saluto alla bandiera subito innalzata sulla sede del Comando.

Nei momenti più solenni completò la civile funzione la Banda della Società Filarmonica di Maniago con le esultanti note della marcia reale e col sacro Inno del Piave.

CIVIDALE

Iscrizioni al Giardino Infantile

Fino al 28 corr. dalle or. 9 antimeridiane alle 12, nei locali delle Scuole Elementari, in Piazza XX Settembre, sono aperte le iscrizioni degli allievi del Giardino d'Infanzia.

Le lezioni regolari avranno principio il 1 ottobre alle ore 9.

Riapertura delle Scuole Elementari

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale ricorda che il giorno 1 ottobre si riaprono le Scuole Elementari in tutto il Comune.

Ricorda inoltre che i fanciulli del capoluogo e delle frazioni di Carraria, Fornalis, Gruppignacco, Rualis e Rubignacco sono obbligati, come quelli del capoluogo a frequentare tutte le cinque classi fino ai 14 anni; quelli di Gagliano, Spessa, Purgessimoe Sanguarzo sino alla classe quarta. I trasgressori saranno puniti conforme le disposizioni di legge.

Scuole Musicali

Il 5 ottobre prossimo, alle 18, saranno riprese le lezioni di musica per gli inscritti alle scuole di istrumenti ad arco ed a fiato. Sono poi riaperte a tutto 10 stesso mese, le nuove iscrizioni alle scuole stesse. Per essere ammessi alla Scuola d'istrumenti a fiato, il limite minimo di età è fissato a dieci anni; per la scuola d'istrumenti ad arco, come appresso: violino, anni 8; violoncello, anni 10; contrabasso, 14. Le domande (dirette alla Commissione per le Scuole musicali), dovranno essere presentate al Municipio entro il predetto termine del 10 ottobre p. v., corredati dai relativi certificati.

L'insegnamento è gratuito per gli strumenti a fiato; è invece soggetto alla tassa mensile anticipata di lire 20, per gli strumenti ad arco.

Beneficenza

Alla Società Operaia, in favore del fondo pro infanzia, offrirono: Gregoratti Maria in morte di De Lorenzi Maria lire 5; Dorli Luigi nel trigesimo della morte del proprio padre, lire 10.

MOIMACCO

Per la battaglia del grano

Domenica 20 il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale dott. Ortali Alfredo, ha tenuto una pubblica conferenza agli agricoltori del Comune sulla battaglia del grano.

L'aula delle nostre scuole era completamente gremita di ascoltatori coll'intervento di tutte le autorità municipali con a capo il sindaco sig. Tilatti.

Il dott. Ortali ha diffusamente dimostrato l'alto valore della battaglia intrapresa, il dovere di ogni agricoltore in quest'ora della vita politica ed economica nazionale ed ha parlato per più di un'ora sulla lavorazione del terreno, sulle concimazioni razionali e sull'impiego delle sementi selezionate.

Anche nel nostro Comune avremo un campo dimostrativo di frumento istituito per opera della Cattedra di Agricoltura.

CRONACA GEMONESE

Onorificenza al dott. Celotti

Domenica in una sala della R. Scuola Professionale (sezione femminile) si effettuò la consegna della Croce di cavaliere della Corona d'Italia al benemerito cittadino gemonese dott. Liberale Celotti.

La cerimonia, svoltasi colla massima semplicità, riuscì tuttavia imponente per consenso di popolo e per l'atmosfera di vivissima, sincera simpatia che alitò durante tutta la sua durata, intorno alla nobile figura del festeggiato.

Si notavano tra i presenti: S. E. l'ammiraglio Simonetti; il Commissario Prefettizio cav. Angeloni; il Direttore della Scuola professionale prof. Bressan; i componenti il Consiglio di amministrazione della Scuola stessa signori Falomo, Dosi, Disetti; il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura dott. Botrè; il dot. Del Sole dell'Ospedale Civile di Gemona; il conte Elti di Rodeano Console dell aM. N.; tutti i fascisti del luogo, ecc.

Affollava la sala uno stuolo di agricoltori e di operai accorsi a rendere onore al neo cavaliere.

Prese per primo la parola il geom. Dosi, il quale, dichiarato che l'iniziativa dell'offerta era partita dal corpo insegnante e dal consiglio di amministrazione della scuola professionale di cui il dott. Celotti è presidente e fatto il resoconto della sottoscrizione che fruttò la somma di circa lire 3500 desinata ad arricchire il patrimonio didattico della scuola stessa, tratteggiò la figura del festeggiato e ne espose le benemerenze, chiudendo con un saluto cordiale ed un sentito augurio.

Seguì sullo stesso tono il rag. De Carli, in dialetto friulano, raccogliendo il consenso unanime dell'adunanza.

Il prof. Bressan portò al cav. Celotti il ringraziamento della scolaresca per l'opera affettuosa ed intelligente svolta da lui per l'incremento ed il progresso dell'istituzione; e formulò la promessa di continuità della cooperazione instancabile per avvicinarla sempre più alla perfezione, a lustro e decoro di Gemona, e per la grandezza della Patria.

Il dott. Botrè si rese interprete dei sentimenti degli agricoltori verso il cav. Celotti, che, appassionato dell'agricoltura, desideroso sempre del benessere della sua città e della sua regione, coprì cariche importanti nel campo agricolo e riuscì con sacrificio di lavoro di tempo e di denaro a far ottenere ai lavoratori della terra agevolazioni e benefici che, senza, il suo interessamento, non avrebbero potuto sperare. Le simpatiche parole del dott. Botrè sottolineate tratto tratto dalle approvazioni degli agricoltori presenti, furono alla fine coronate da un caldo applauso.

Il cav. Angeloni iniziò il suo dire recando al collega di amminisrazione una parola di approvazione e di plauso per l'opera sua disinteressata ed amorosa a pro di Gemona, di questa Gemona (disse testualmente) «di cui mi sento ormai cittadino e che amo come cittadino può amare la sua città natia». Dopo aver rapidamente lumeggiato il lavoro del Celotti nei rami principali della sua vita pubblica, espose ai convenuti il suo intendimento di far rivivere un antico rito romano, dando incarico a S. E. l'Ammiraglio Simonetti, illustre figlio di Gemona, onore e vanto dell'Armata Italiana, grande, silenziosa ed eroica (applausi vivissimi), di fregiare il petto del concittadino, del quasi fratello, dell'insegna della meritata onorificenza. Chiuse auspicando al sempre maggior progresso di Gemona piccola patria del maggior numero dei presenti, piccola parte della gran patria di tutti ed inneggiando alla grandezza dell'Italia e del suo Re.

La felicissima perorazione, degno coronamento all'indovinatissimo discorso, fu salutata da una vera ovazione.

Con semplicità degna della sua grandezza, chiuse il ciclo dei discorsi S. E. Simonetti dichiarandosi felice dell'incarico ricevuto, riconoscendo il concittadino ed amico degno per tutto dell'onore conferitogli, per la sua intelligenza, per la sua competenza nei problemi di maggior importanza nella vita pubblica, per il raro buon senso in virtù del quale ogni suo consiglio è ascoltato con rispetto e scrupolosamente seguito.

Al momento in cui l'illustre Uomo fregia della Croce il petto del cav. Celotti scoppia un irrefrenabile applauso, che dura ininterotto e nutrito per qualche minuto.

Con intensa commozione rispose a tutti il festeggiato, ringraziando di cuore, dichiarando che questo consenso unanimo dei suoi concittadini gli era di gioia e di ricompensa per tutto quello che aveva fatto per la sua Gemona; che la forma dell'omaggio gli era cara perchè andava a cementare la Scuola professionale da lui amata e seguita con affettuoso interesse nella sua ascesa; e promettendo che, stretto ai suoi collaboratori nei vari rami della sua attività, continuerà a militare sempre con lo stesso zelo per il bene di Gemona, per la grandezza d'Italia.

***

La cerimonia ebbe termine con un nuovo applauso generale e con molte dimostrazioni particolari di stima e di simpatia al neo Cavaliere.

Funebri

Con intervento di tutta la cittadinanza, oggi sono state tributate le estreme onoranze ad una ottima donna, alla signora Maria Palese ved. Nicli, madre dell'Esattore sig. Nicolò e del Cassiere della Banca Cooperativa sig. Pietro e succera del cav. Lecchi direttore provinciale delle RR. Poste. La compianta signora era benvoluta da tutti perchè nella sua lunga vita (84 anni) non ha saputo fare che del bene, eppercið tutti oggi vollero seguire la cara salma nel trasporto all'ultima dimora.

Di sentimenti altamente patriottici, sofferse molto durante l'anno dell'invasione nemica e corse pericoli non lievi per essersi espressa di fronte alle autorità nemiche, con frasi che suonavano poco bene alle orecchie dell'invasore ma dimostravano il suo animo di vera patriota.

Ognuno ricorda che quando l'Arcivescovo Mons. Rossi presenziò alla consegna di una medaglia alle Madri e Vedove dei caduti, la compianta signora, nel ricevere la medaglia per il suo prediletto nipote tenente Placido Bierti, morto da eroe in combattimento, all'Arcivescovo che le aveva rivolto affettuose frasi di conforto rispose con le testuali parole:

— «La perdita del mio amato nipote mi ha addolorata molto, ma mi ha resa gloriosa di averlo sacrificato per il bene della Patria».

Noi, di fronte alla salma della pia, patriottica Estinta ci inchiniamo riverenti.

Ai figli ed alla famiglia tutta, i sensi del più vivo cordoglio.

Una lettera dell'on. ministro Oviglio ai fratelli Perissutti

Abbiamo già dato notizia della espulsione dei fratelli Perissutti dalla Sezione gemonese del Fascio, per il loro atto di solidarietà con S. E. l'ex-ministro Oviglio — espulso a sua volta, per decisione del segretario politico generale on. Farinacci.

I due fratelli Fedrigo Perissutti furono, all'Università di Bologna, allievi del prof. Oviglio, che gli studenti chiamavano col nome di «papà Oviglio»; e con lui furono del Fascio di Bologna, nalla sanguinosa giornata di palazzo Accursio in poi.

Quando l'ex-ministro, dopo l'espulsione decretata contro di lui dall'on. Farinacci, inviò a S. E. l'on. Mussolini il telegramma che fu pubblicato sui giornali, i due fratelli Fedrigo Perissutti mandarono a loro volta un telegramma in cui dicevano sostanzialmente: come fummo fascisti con voi fin dalla prima ora, così anche oggi siamo con voi, non riconoscendo intransigenza nè coercizione del pensiero, ricordando sempre con devozione nostro «papà Oviglio». — Da ciò la loro espulsione dal Fascio gemonese, del quale, nel 1921, erano stati tra i fondatori.

Al telegramma, rispose il professore con la seguente lettera della quale potemmo avere copia:

Miei cari e buoni amici,

Vi ringrazio con affettuosa commozione. Mentre si smarriscono gli amici improvvisati dei giorni della fortuna, si ha il grande conforto di ritrovare i vecchi — se pur giovanissimi — compagni di fede che non chiesero mai nulla pel loro vantaggio e che si ripresentano nei giorni dell'alotta più amara. Nel novembre del venti — quando non vi era proprio nulla da guadagnare — si aveva in mente un diverso Fascismo.

Ma bisogna ancora credere nell'avvenire della Patria e nel Fascismo, che non è la violenza sciocca di taluni, ma il magnifico movimento di una gioventù, generosa.

Ritornerà il vecchio Fascismo.

Affettuosamente vi abbraccia

papà Oviglio

S. DANIELE

Nella Scuola Professionale

E' stata appresa dalla cittadinanza col più vivo compiacimento la notizia del conferimento della medaglia d'oro alla nostra Scuola professionale di Arti e Mestieri «Pellegrino da San Daniele» dalla giuria artistica dell'Esposizione di Cividale.

Tale ambita onorificenza è un meritato premio agli sforzi coronati da un pieno successo della nostra amministrazione comunale, che, in unione alla Società Operaia volle, con gravi sacrifici, che l'Istituzione corrispondesse ai bisogni moderni della istruzione e della educazione operaia, in ciò assecondate zelantemente dai preposti alla direzione della stessa e dal corpo insegnante, che alla Scuola profondono il prezioso contributo della loro operosità. Al compiacimento generale uniamo i nostri vivissimi rallegramenti.

Lutto

La fulminea morte del nostro portalettere, Vittorio Sgoifo, ha destato, come vi scrissi, nella cittadinanza, profondo dolore.

I suoi funerali sono riusciti una solenne dimostrazione di affetto e di stima verso l'integerrimo cittadino e modesto funzionario scomparso e di sentita partecipazione al dolore dei suoi cari.

Alla memoria di Vittorio Sgoifo, nostro carissimo amico, inviamo il nostro pensiero reverente e commosso.

***

Anche al secondo, colpito da paralisi cardiaca, Toppazzini Giovanni di anni 73 (e non 60) furono resi splendidi funerali. Molte le ghirlande, moltissime le torcie, ed una quantità di gente accompagnava all'ultima dimora il defunto, così fulmineamente rapito alla famiglia. A questa esprimiamo le nostre condoglianze.

Il Reggimento Genova Cavalleggeri

è arrivato ieri fra noi, per fermarsi qualche giorno. Giunse da Cividale, dove aveva compiuto esercitazioni di tiro. S. Daniele è superba di ospitare, sia pure per poco, il glorioso reggimento, ed a questo rivolge il benvenuto più cordiale.

La morte dell'ex Ricev. del Registro in riposo

Ieri mattina, dopo breve malattia, spirava il cav. Angelo Raffaele Fasoli, Ricevitore del Registro, da un anno e più collocato a riposo.

Era nativo di Crema; fu fra noi per diversi anni. Alla moglie, signora Boranga, ai fratelli ed alle sorelle e congiunti le nostre condoglianze. I funerali seguiranno domani.

MOGGIO UDINESE

Commemorazione funebre

... «In ogni modo la commemorazione si farà, magari coll'armonio, ma si farà certamente. Il mio voto si estinguerà solo colla morte». Così scriveva il maestro Franz a don Faleschini preparando il terzo anniversario del povero don Domenico Tessitori.

E ieri abbiamo commemorato l'umile e grande prete, con l'intervento della popolazione e di una élite di signori paesani e villeggianti.

Ha preceduto la funzione una grandiosa marcia funebre del Lemmens suonata all'organo con quella competenza magistrale dal nostro Franz ed all'Offertorio una elegia del celebre contemporaneo ceco slovacco Fibich, ridotta per organo. Mons. Abate Belfio, assente per doveri professionali, si fece sostituire dal Curato dott. Collino. Ecco: noi obbediamo agli ordini tassativi della S. Sede: abbiamo collocato il coro misto nell'ambito della chiesa abbaziale, sotto il presbitero, a destra gli uomini, a sinistra.... le cantorine, nel mezzo l'armonio col maestro, tanto poco conosciuto... in patria sua, allievo del Conservatorio di Milano, amato fin dai primi tempi dal celebre P. Ambrogio Amelli, allievo di Lemmens nel Conservatorio di Malines e finalmente prediletto dal nostro grande Tomadini.

E questo maestro vive a Moggio.... solitario nell'oblio! Non potendo disporre di voci virili — pare che Moggio subisca una brutta ora di apatia musicale; anche ieri commemorando un altro riformatore del canto sacro in Diocesi, Franz ha dovuto subire qualche defezione! — cerca di uniformarsi ai voleri superiori scendendo dall'organo abbaziale, attraversando col suo caratteristico bastoncino il presbitero ed umile e grande nello stesso punto, ma spirante dalla bella faccia una piena soddisfazione nell'eseguire i suoi lavori musicali, che sono gioielli d'arte sacra. Lettori gentili, giù il cappello.

Falco

VILLANUOVA DI S. DANIELE

Missionario che parte

Il Friuli invia un nuovo apostolo nelle Missioni degli infedeli. P. Giuseppe F. Zanini di Villanova dopo essersi portato in devoto pellegrinaggio a Lourdes e a Roma il giorno 15, m. corr. ritornava in mezzo a' suoi cari per dar loro l'ultimo addio.

Sabato, 19, l'intera popolazione si astenne dal lavoro; per le vie del ridente paesello, su tutti i muri delle case erano stati affissi manifestini multicolori che inneggiavano al novello Apostolo della Cina. Nella mattina accompagnato dai parenti dai compaesani e della banda del Circolo Cattolico, P. Giuseppe si reca in Chiesa dove lo vediamo per l'ultima volta celebrare i misteri eucaristici. Mons. Paschini, arciprete di S. Daniele rivolge al caro partente commoventi parole, esortando i fedeli ad aiutare il loro Missionario colla preghiera e anche coi mezzi materiali. Durante il pranzo d'addio, tenutosi nella casa paterna, il sac. C. Maestra lesse un'affettuosissima lettera inviata al rev. Padre dal suo stesso nuovo superiore, il Vicario Apos. dell'Ho-Nan (Cina).

Verso le ore 8, quando già la notte avvolgeva nelle tenebre il piccolo villaggio tutto festoso, il corteo della mattina si ripete e tutti rientrano nel Tempio di Dio. Il sac. E. Florit di Fagagna, condiscepolo del Missionario, dal pergamo rivolge a lui l'ultimo addio a nome del paese e dei confratelli sacerdoti. Dopo aver brevemente celebrata la grandezza, l'eroismo dei propagatori della Fede Cattolica invoca commosso dal partente un'ultima benedizione su tutti i presenti, particolarmente sopra i venerandi genitori di cui esalta il sublime sacrificio nell'aver saputo offrire a Dio e alla Chiesa un Apostolo degl'Infedeli. Ed ecco farsi subito avanti, alla balaustrata, il Missionario, il giovane Capitano di Cristo. Tutti mirano a quel caro Apostolo, allora tutto grande e bello d'una grandezza e bellezza celestiale; tutti i cuori battono per lui.

Egli con la più viva commozione, saluta tutti, ringrazia tutti particolarmente i giovani del paese e le giovani della Congregazione Mariana che gli vollero offrire come primo pegno del loro affetto e zelo missionario una consolante raccolta di offerte per i bisogni della sua Missione. In fine con ardore santo, con un accento vibrante di sublime entusiasmo, invita tutti a supplicare Gesù e la Regina degli Apostoli affinchè vengano esauditi i suoi voti di missionario e venga gradito ogni suo sacrificio, quello sopratutto del distacco definitivo pur tanto doloroso e, fosse pure, quello supremo del martirio la cui palma egli è non solo disposto ma anche desideroso di conseguire. «Oh, piacesse a Dio — egli esclama — che anche Villanova avesse, il suo martire!».

E' una scena commoventissima che i presenti giammai potranno dimenticare; piccoli e grandi piangono, piccoli e grandi, terminata la sacra funzione e dopo che il Missionario davanti al Santo Altare ha abbracciato i genitori, parenti e sacerdoti, si stringono tutti attorno a lui per baciare il suo crocefisso, per toccarlo almeno, o baciare un lembo del suo abito. Usciti di chiesa i giovani acclamano, la banda suona una marcia mentre Padre Zanini sale su una automobile. Un'ultimo evviva, un'ultimo saluto generale echeggia nell'aria, e lo automobile parte portandosi lontano l'amato compaesano, a cui di gran cuore auguriamo un fecondo e glorioso apostolato nell'Ho-Nan pagano.

PREMARIACCO

Conferenza Ortali

Il dott. Ortali, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura circondariale ha parlato domenica ai nostri agricoltori che numerosissimi erano intervenuti da tutto il Comune — Sulla battaglia del grano.

Diffusamente ha intrattenuto l'uditorio sull'impiego delle sementi pure ed elette varietà Todaro e Strampelli, sulla lavorazione del terreno e sulle concimazioni razionali.

TARCENTO

Manifestazione motoristica

Organizzata dalla Sezione «Automotociclo» dell'Assoc. Sportiva Mandamentale di Tarcento, domenica 27 si effettuerà una corsa per biciclette motore, su circuito chiuso, denominata «I Circuito di Tarcento».

La gara si svolgerà sul percorso: Viale Vittorio Emanuele, Via Aprato, Viale Stazione, via Dante (km. 4.555) di ripetersi quindici volte (Km. 68 e 325 metri).

La gara è aperta a tutti i concorrenti, e la categoria è unica sino a 175 c. c. di cilindrata.

Le iscrizioni si ricevono sino alle ore 13, del 27 sett. c. m. presso l'officina Meccanica «P. Percos» e dovranno essere accompagnate dalla tassa di L. 10.

La partenza verrà data alle ore 14 precise con macchine in linea a motore spento salvo variazioni del commissario della corsa.

Verranno assegnati i seguenti premi: 1. arrivato L. 400; 2. L. 250; 3. L. 100; 4. medaglia vermeil grande 5. medaglia vermeil media. Giro più veloce: Una medaglia vermeil grande. 1. arrivato di Tarcento: Medaglia ricordo.

CODROIPO

Per il dispensario antitubercolare

La Giunta Comunale, in una delle sue ultime sedute, ha deciso la sistemazione del Lazzaretto a dispensario antitubercolare mandamentale mediante la spesa di lire 6300, di cui lire seimila saranno assunte dal Consorzio provinciale.

I lavori di sistemazione sono stati affidati all'impresa Flaminio Cengarlo.

UGOVIZZA

Le elezioni

Con decreto prefettizio di questi giorni, le elezioni comunali sono state fissate per il giorno di domenica 27. Si prevedono elezioni calme, senza combattività.

MANZANO

Funebri di un caposquadra della M. V. S. N.

Nell'Ospedale di Udine, in seguito a grave repentina malattia, morì il ventiquattrenne Umberto Dorigo di S. Lorenzo di Soleschiano, caposquadra della Milizia Volontaria Nazionale.

La salma fu trasportata in quel Cimitero ed i funebri che seguirono, sabato 19 corr. riuscirono una vera dimostrazione di stima verso il giovane e la sua famiglia.

Aprivano il *corteo* i fanciulli della Scuola, *guidati dalle maestre*; indi *le corone*: dei genitori, dei parenti e amici di San Lorenzo, del Fascio di Manzano, della maestra di San Lorenzo e molte altre senza dedica; la banda musicale di Manzano; la carrozza con il feretro, i parenti, un manipolo della Milizia volontaria al comando del co. Camillo di Manzano; le rappresentanze con bandiere delle sezioni Combattenti di San Lorenzo, Trivignano e Percoto e dei Fasci di Manzano, S. Giovanni, Villanova, Medeuzza Bolzano Trivignano e Percoto.

Nel Cimitero pronunciarono commosse parole di saluto il Sindaco dott. Domenico Dorigo ed il cav. Pietro Bosero.

All'inconsolabile sig. Giuseppe Dorigo, padre del defunto ed alla famiglia inviamo vive condoglianze unendoci al generale cordoglio.

Beneficenza

In morte del sig. Umberto Dorigo, il cav. Morelli de Rossi Giuseppe ha offerto lire 10 a questa Congregazione di Carità.

AQUILEIA

Per la nuova residenza municipale

Con decreto prefettizio il Comune di Aquileia è stato autorizzato ad acquistare lo stabile N. 16 di proprietà dei fratelli e sorella Milocco, situato in Aquileia, capoluogo, da adibirsi a residenza municipale, alle condizioni contenute nella deliberazione 23 dicembre 1924.

Fra le superstizioni dell'antichità

UCCELLI E PRESAGI

Gli uomini sportivi ed anche qualche signora supersportiva sono in questi giorni ben preoccupati della caccia; sono questi i giorni più perfidi per la vita dei poveri uccellini: ma pare che essi lo sappiano, perchè si nascondono; le grandi cacciate come enormi stragi degli animaletti pennuti e tanto belli, in questi giorni, non si fanno; e la caccia è malinconica finora per chi non ha la fortuna di essere proprietario di una tenuta o di un ex feudo, o non è affittuario di una bandita o di una riserva.

Ma perchè gli uccelli, proprio in questi giorni, meno si fanno trovare e meno si offrono, vittime infelici, al piombo od ai lacci degli sportivi? Pare che ci sia chi dica loro che questi giorni sono malefici; e che ci sia chi li avverte che il «pericolo di morte», sempre imminente per qualunque essere vivo, è per essi, in questi giorni, più minaccioso. Noi vediamo gli uccelli volare in alto verso il cielo, ma vediamo gli aeroplani volare migliaia di metri più in alto di qualsiasi uccello; per questo, il volo degli uccelli ha perduto, per noi, gran parte di quella poesia e di quel mistero che aveva per gli antichi, i quali pensavano che un che di religioso e di divino ci fosse in quel volo, tanto che crearono il tipo di un presuntuoso, Icaro, il quale voleva volare, e fu punito della sua presunzione.

***

Gli antichi sentirono l'immensa bellezza dell'augello che si slancia verso i cieli, cantando meravigliosamente; e pensarono che ogni canto di augello, ogni movenza di esso fossero ispirazione, manifestazione divina.

Si riteneva negli antichi tempi che gli uccelli avessero comunicazione con gli Dei e che conoscessero la volontà dei numi. Scrive Plutarco: «Gli uccelli, grazie alla loro rapidità, alla loro intelligenza, alla esattezza delle manovre con cui si mostrano attenti a tutto ciò che colpisce l'immaginazione, si mettono come strumenti di verità, al servizio degli Dei. Questi imprimono loro diversi movimenti e producono per essi dei gorgheggi e dei suoni: alle volte i Numi li tengono fermi, alle volte li lanciano con impetuosità come di venti, sia per interrompere bruscamente certi atti, certe volontà degli uomini, sia per fare che esse si realizzino». Porfirio dice che gli uccelli comprendono, più presto che gli uomini, la volontà silenziosa degli Dei, ed Euripide dà a tutti gli uccelli in genere il nome di messaggeri degli Dei.

Dalla credenza che gli uccelli, volando per i cieli, avessero comunicazione con la divinità e da essa ricevessero missioni per gli uomini, nacque l'intensità degli studii, specialmente da parte dei sacerdoti, per interpretare gli atteggiamenti e le movenze di quegli animali, atteggiamenti e movenze che essi presentavano per volontà divina e per significare in terra la divina volontà: si trattava, dunque, di interpretare in terra questa divina volontà che giungeva agli uomini in modo misterioso. Omero fa dire ad uno degli eroi dell'Odissea: «Molti uccelli volano sotto i raggi del sole, ma non tutti portano dei presagi». E' per questo che la formazione della dottrina interpretativa intorno alle movenze, ai voli, ai canti degli uccelli, fu assai difficile; e fu necessario selezionare, nella categorie dei volatili, quelle che la divinità riteneva degne di portare i loro messaggi agli uomini e quelle alle quali gli Dei non affidavano questa missione. Fu riconosciuto dai sacerdoti, gli aruspici, che i volatili più cari agli dei e più frequentemente incaricati di rivelare la volontà dell'Olimpo, erano quelli di più grandi proporzioni e dal più largo volo, i più intelligenti, quelli che vivono più solitari e che sono più fieri nel gettarsi sulla preda e più rapaci.

L'aquila ebbe il vanto su tutti i dominatori dell'aria. Omero dice che l'aquila è il più completo degli uccelli: Giove la predilige per affidarle i suoi messaggi, e non permette che gli altri Dei minori si servano di questo intermediario, che intende riservato a sè. Teocrito afferma che l'aquila è l'uccello fatidico per eccellenza.

Apollo si fidava del corvo, dello sparviero e del cigno. Il corvo ha sessantaquattro gridi differenti: è difficilissima l'interpretazione dei suoi strilli, sopratutto perchè il corvo conosce il significato del grido di tutti gli uccelli, e spesso getta il suo per turbare e confondere le manifestazioni degli altri. Ma c'è un altro uccello che sorveglia il corvo e spesso fa fallire le sue cattive arti; la cornacchia, la quale è l'antitesi del corvo e i presagi che essa fornisce sono generalmente inversi a quelli che sono indicati dal corvo.

Il gruppo più notevole e, diremo così, più accreditato degli uccelli fatidici è composto dall'aquila, dello avoltoio, del corvo e della cornacchia; e sopra l'interpretazione dei loro presagi si ha, nell'antichità, una ricchissima letteratura; si hanno veri trattati; e se ne hanno anche sopra altri uccelli, come l'astore, il falco, l'airone, il tarabuso il reattino la civetta, il gabbiano, il picchio.

***

Spigolo qua e là intorno agli auspici più accreditati. La vista di un airone indicava la sicurezza di riuscire in un disegno segretamente meditato; la rondine aveva per missione di annunciare pericoli imminenti, perchè l'uomo potesse guardarsi e difendersi; la vista di un gabbiano nel giorno del matrimonio portava disgrazia. Certi uccelli erano favorevoli per certi individui e sfavorevoli per altri: la civetta era di cattivo augurio per tutti fuorchè per gli Ateniesi.

Intorno al gallo si svolse il sistema di divinazione più largo e complesso. Il gallo era un animale a cui gli antichi prestavano una grande venerazione e per il quale avevano una spiccata predilezione. I combattimenti dei galli interessavano gli ateniesi non altrimenti di quello che oggi avviene per la lotta (boxe). Questo coraggioso animale era l'oggetto di studio e di premure: si diceva il grido del gallo spaventasse perfino il leone che, all'udirlo, si metteva in fuga. Era opinione generale che il gallo possedesse un istinto divinatorio naturale che gli faceva presentire le perturbazioni atmosferiche. Il grido del gallo, udito nel giorno delle nozze, faceva presagire tempeste famigliari, in certi luoghi si riteneva che il gallo proteggesse le vigne e allontanasse la grandine.

***

L'esposizione delle varie superstizioni divinatorie dell'antichità riuscirebbe un lavoro molto bizzarro, almeno ed attraentissimo; molto complesso perchè la divinazione si praticava anche per mezzo dei quadrupedi, dei rettili dei pesci e degli insetti; ma l'uccello era il vero animale divino: era l'essere, che si credeva che fosse il più caro ai numi, e che più, nelle sue peregrinazioni per il cielo, avvicinasse la divinità e ne ricevesse l'influsso.

PORDENONE

Morte improvvisa

Nel pomeriggio di sabato, certo Cattaruzza di Sedran, proprietario di un bar a Trieste, di passaggio per la nostra città è morto improvvisamente all'Albergo centrale. Dopo aver desinato in una trattoria, si era recato con alcuni amici a quell'Albergo e stava intrattenendosi allegramente con essi, quando ad un tratto impallidì e svenne. Prestategli dai proprietari e dai presenti le prime cure del caso, si credette opportuno ricorrere ad un medico e subito accorse il dott. Andres, il quale consigliò il trasporto del Cattaruzzo all'Ospedale.

Sopravvenne, chiamata telefonicamente la autolettiga della Croce Rossa; ma ad un tratto il Cattaruzza rinvenne e meravigliatosi per la confusione che regnava a lui d'intorno disse di sentirsi meglio e di desiderare solo di riposare. Richiese quindi una camera dicendo di potervi andare solo. Ma non era ancora giunto all'uscio che improvvisamente, colto da sincope, cadeva morto.

Adagiato sul letto e circondato nuovamente da cure, non si potè altro che accertare che la morte.

Dopo le constatazioni di legge fatte da parte delle Autorità la salma veniva rimossa e trasportata alla cella mortuaria del nostro Cimitero.

Il Cattaruzza lascia la moglie e quattro figli.

Numerose vendite alla Esposizione

Dopo il 15 settembre alla nostra Esposizione d'Arte del Friuli occidentale furono effettuate le seguenti vendite:

Scaramelli «Notturno» (Laghetto al Giorgio), al cav. uff. Parmeggiani — Polesello «Il Monte Cavallo» alla Banca di Pordenone; «Armonie» al dott. Damiani; «Nubi» al sig. Vando; «Armonie del Garda» e «Riflessi» a Giovanni Furlanetto «Il Cristallo» (Cortina) al conte Cattaneo; «Motivo» (Garda) alla Società elettrica — Cargnel Vittore, «Giorno di fiera» alla famiglia Galvani; «Sui Colli di Recoaro» al dott. Sostero; «Inverno sui monti» alla Società Elettrica — Cargnel Luciano, «Sul Mescolino» al dott. Sostero — Vizzotto Enrico, «Crepuscolo sul lago» all'ing. cav. Enrico Galvani — De Paoli, «Lunetta in plastico» ad N. N. — Ciani Adriana, «Papaveri» ad Erminia Galvani — Martina «Busto di Donna» a Marchi Mario — Valentinelli, «Natura morta» al comm. dott. Cavarzerani — Brisotto Paolo, Portagioie, a' cav. rag. Cosarin — Pio Rossi, «Paese al Tramonto» al cav. Asquini.

Il comm. Lacchin di Sacile ha acquistato le seguenti opere: di Martina Umberto, Ritratto di N. N. — Cargnel Vittore, «Il Piave in Val di Belluno» e «Novembre piovoso sul Meschio» — Ciani Adriano, «Margherite» — Vizzotto Enrico, «Chiaro di luna» — Fattorello Luigi «Sulla spiaggia» — Pio Rossi «Impressioni di montagna» — Grandi Secondo «Cortile» — Corompay «Sole cadente» e «Piccolo gregge» — Valentinelli «Canale a Venezia» — Polesello «Il Boite» — Furlanetto Antonio «Melagrane» — Cargnel Luciano «Fine novembre».

Altre vendite: Giardi Giovanni «Venezia» e «S. Maria Gloriosa dei Frari» all'avv. Guido Rosso — Pavan Ruggero, Cuscino in cuoio al medesimo — Rossi Pio, «Impressioni di montagna» al rev. Don Marin — Cargnel Vittore, «Tramonto sul Sil» al medesimo — Marcolini Elci, «Ultimi raggi» — Giuseppe Bertoncin — Rossi [illegible], «Frutta» (dal vero) al comm. Cavarzerani.

***

Ieri l'altro a sera fu svolto un concerto orchestrale diretto dal m.o Zinotti. Ieri sera un concerto applaudito della Banda cittadina dell'Istituto musicale.

Mercoledì sera alla Mostra d'Arte la Filarmonica terrà un conceto del quale daremo il programma.

Un concerto speciale

In occasione del XX Settembre la Banda della Filarmonica ha tenuto uno speciale concerto in Piazza Cavour suscitando grande entusiasmo. Sono stati richiesti e concessi il bis del «Trovatore» e dalla «Mezzanotte». L'egregio maestro Mariotti ed i bandisti sono stati fatti segno a calorose ovazioni.

RAGOGNA

Il monumento ai Caduti

Eccovi il programma per la inaugurazione del monumento ai Caduti, che si svolgerà domenica prossima, 27 c. m.:

Ore 6: Sveglia con petardi e musica — 6 a 9: Concerto lungo le vie del paese — 9: Ricevimento autorità nel salone municipale — 9.30: Inaugurazione, battesimo e benedizione del gonfalone municipale; madrina sig. Pasqua Fabris ved. Locatelli — 9.40: Distribuzione del pane ai poveri — 10: Riunione mutilati, orfani, genitori e vedove dei Caduti in guerra — 10.30: Inaugurazione del monumento ai Caduti. Discorso ufficiale del cav. Mombellardo — 12: Pranzo delle autorità e convenuti — 14.30: Battesimo delle Scuole del Comune con l'intervento del R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia, prof. Reina — 16: Concerto musicale — 21: Illuminazione e fuochi artificiali.

Nella Sezione Combattenti

Ieri si riunì il Consiglio per la nomina delle cariche. Riuscirono eletti all'unanimità: presidente il sig. Battistig dott. Adolfo, vice-presidente il sig. Zago Graziano e segretario il maestro Ferruccio Pividori. Il Presidente, seduta stante, ringraziò il Consiglio della stima dimostratagli e aggiunse che coll'aiuto di Dio e la buona volontà e collaborazione di tutti, l'Associazione si manterrà all'altezza del suo compito.

TREPPO GRANDE

Il Consiglio comunale ed il medico

L'altro giorno si riuniva il Consiglio comunale, e in merito alla prolungata assenza del medico condotto dott. Gianelli, riteneva non valide le sue giustificazioni addotte con certificato medico e lo dichiarava decaduto dal posto stesso.

La deliberazione fu inviata alla R. Prefettura, e ci consta che questa la ha approvata.

S. GIORGIO della RICHINV.

Per la battaglia del grano

Convocati dall'amministrazione comunale si sono riuniti domenica scorsa gli agricoltori del Comune per una seduta preparatoria per la partecipazione alla «Battaglia del grano».

Sono presenti la nob. signora marchesa Angiola Pecile Denti, il presidente della Cassa Rurale di San Giorgio cav. Leonardo Luchini, i Presidenti delle latterie di Rauscedo, Domanins e Aurava, la rappresentanza comunale nelle persone dei signori rag. Crovato, Tramontin Fabiano, Susanna Lenarduzzi assessori; una rappresentanza dei Combattenti, del Fascio, degli insegnanti ed una larga schiera di Agricoltori.

Il dott. Mazzoli Taic titolare della Cattedra Ambulante di Spilimbergo spiegò il significato della iniziativa dell'on. Mussolini, rilevando come essa, oltre che tornare di beneficio per la economia nazionale, arrivò a dare un nuovo impulso al locale progresso agricolo.

Trattò quindi dei metodi razionali da adottare per intensificare maggiormente la coltura del frumento, e concluse ponendo il seguente programma d'azione da svolgere nel Comune:

1. Promuovere l'acquisto di sementi elette per la coltura del frumento — 2. Promuovere ed incoraggiare lo acquisto delle macchine agricole atte a permettere una maggiore intensificazione delle colture granarie (molo-aratrici, seminatrici, erpici). — 3. Istituire campi sperimentali o dimostrativi — 4. Promuovere concorsi per la coltura dei cereali.

L'assemblea approvò alla unanimità tale programma, delegando l'amministrazione comunale a scegliere le persone che dovranno attuarlo.

La Commissione risultò composta dei signori: presid. Cassa Rurale sig. cav. Leonardo Luchini, presid. Latteria S. Giorgio, Amministraz. Pecile, Amministr. Luchini Luchino, pres. Sezione Combattenti o un delegato della medesima, pres. Latteria Aurava, Sezione Combattenti Aurava, presidente Latteria Pozzo, pres. Latteria Cosa; Amministr. co. Altimis; pres. Latteria Provesano; Ammin. Pietro Sabbadini.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

In tema di ribassi

Dato che da qualche tempo si vengono a verificare dei ribassi sui generi di prima vendita, senza che i commercianti al minuto diminuiscano in proporzione il prezzo di detti generi, il nostro egregio sindaco ha diramato le seguenti circolari:

«A tutti i commercianti in commestibili del Comune. — Mi risulta che molte derrate di largo consumo, hanno subito, in questi ultimi giorni, dei ribassi e che nessun negoziante di questi Comune ha ancora diminuito il prezzo di vendita in proporzione al ribasso verificatosi. Ciò costituisce un fatto deplorevole e non può più a lungo essere tollerato. — Invito pertanto tutti i commercianti in commestibili a voler tosto diminuire il prezzo di vendita di tutte quelle derrate sulle quali si è verificato un ribasso e che la diminuzione di prezzo sia in relazione all'effettivo ribasso verificatosi. Avverto che nel caso in cui il presente avviso dovesse restare lettera morta, sarò costretto a dover imporre un calmiere».

«A tutti i fornai del Comune. — Essendosi verificato un ribasso sui prezzi del frumento, ed essendosi già in moltissimi Comuni, verificato un adeguato ribasso sui prezzi di vendita del pane, invito tutti i fornai del Comune a voler diminuire il prezzo di vendita al minuto in relazione del diminuito costo del frumento. Avverto che se il presente invito rimarrà senza alcuna esecuzione, sarò costretto ad imporre d'ufficio il prezzo di minuta vendita del pane, valendomi dei poteri concessi dalle vigenti disposizioni».

Frattura del cranio

Domenica, verso le ore 16, fu accolto d'urgenza nel nostro Ospedale il bambino Martin Leo di Luigi di anni 5 e mezzo da Castions di Zoppola. Il piccino, trovandosi nella sua abitazione e volendo vedere dei gattini era salito sul poggiolo di casa. Non si sa come, precipitò nel sottostante cortile. Accorsa alle sue grida la madre, lo prese e, fattolo rinvenire, lo trasportò immediatamente nel nostro Ospedale. Quivi gli furono riscontrate contusioni multiple alla faccia con abrasioni cutanee, ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, ematoma e commozione cerebrale. Fu trattenuto in Ospedale con prognosi riservata per cinque giorni.

Cronaca Cittadina

Il ponte sul Tagliamento fra Cimano e Cornino

Per iniziativa del generale Ronchi ieri nella seduta della Commissione Reale venne posta in discussione l'importante questione del ponte sul Tagliamento fra Cimano e Cornino. Dopo ampia relazione dello stesso gen. Ronchi la Commissione Reale approvò il seguente ordine del giorno:

«Considerato che il ponte ferroviario sul Tagliamento in località Cimano è stato nelle sue parti fondamentali costruito in modo da poter essere con spesa non eccessiva sistemato al transito dei carri; che le completamento sarebbe di grande utilità non solo per buona parte della zona prealpina, ma altresì per la popolosa regione morenica; che tale lavoro era già stato deciso dall'Autorità militare poco prima della rotta di Caporetto ed ove fosse stato eseguito avrebbe evitato il doloroso e tragico ingorgo determinatosi durante la ritirata al ponte di Pinzano, ingorgo che causando gravissimi danni accrebbe notevolmente il disastro; e che la nuova condizione della frontiera e la maggiore potenza morale e materiale conseguita dalla Nazione non diminuiscono la grande importanza militare che detto transito su una importante linea fluviale rivaste, per eventuale operazioni militari, DELIBERA:

di far eseguire d'urgenza dall'Ufficio Tecnico Provinciale un progetto di massima dell'opera;

2) di far le pratiche necessarie per ottenere dal Ministero dei Lavori Pubblici e da quello della Guerra, contributi adeguati per il completamento del ponte;

3) di contribuire con un'aliquota di spesa proporzionata all'importanza del lavoro».

***

Il Presidente ha dichiarato che nelle conferenze che potrà ottenere a Roma svolgerà il maggior interessamento per far sì che l'ordine del giorno venga accettato.

Deliberazioni varie della Commissione Reale

La Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia, nella sua riunione di ieri, ha preso le seguenti deliberazioni:

Di destinare la somma di lire 4.000 a favore della manifestazione zootecnica che si terrà a Caporetto in occasione della fiera annuale secondo le direttive della Commissione Zootecnica Friulana.

— Ha conferito il posto gratuito, di collazione dell'Amministrazione provinciale, nel Collegio di Toppo Wassermann a Pascuotti Renzo di Codroipo e quello semi gratuito a Cappa Silvano di Palmanova.

— Ha approvato la transazione stipulata tra il Consorzio Prima Bonifica del Friuli Redento e l'impresa ing. F. Ribi in ordine alle pretese di detta impresa in dipendenza dei lavori di bonifica eseguiti prima del 1915.

— Ha autorizzato la spesa di lire 15.000 per i lavori di restauro e adattamento dello stabile dell'ex Pretura di Vipacco acquistato dalla Provincia ad uso Caserma RR. C. C.

— Ha deliberato di aumentare il contributo annuo a favore della R. Scuola industriale di Gorizia in applicazione del R. D. Legge 31 marzo 1925 n. 363 lire 12.972.

— Ha approvato il regolamento per il funzionamento del Consorzio per la costruzione del nuovo Ospedale Civile di Udine.

Adesioni alla cerimonia di piazzetta Valentinis

Abbiamo detto ieri diffusamente della importante patriottica cerimonia svoltasi domenica mattina in piazzetta Valentinis, inaugurandosi la targa donata dai volontari giuliani al comune di Udine.

Oltre l'adesione del sindaco di Trieste sen. Pitacco, e del sen. Morpurgo, sono pervenute al comm. Ugo Zilli le seguenti:

Da Trieste: Ringraziamola invito. Spiacentissimi impossibilitati intervenire patriottica cerimonia rievocando giorni memorabili; inviamole fraterni affettuosi saluti, Francesco Papale; Umberto Giocopelli; Carlo Benedetti.

A S. E. Spezzotti, il prefetto gr. uff. Ricci ha scritto una nobile lettera:

La Sagrado: Impedito intervenire solenne commemorazione ricordo irredenti, unisco miei più fervidi auguri grandezza nostra Patria amata. — Cavaliere Visintin.

Da Trieste: Riconoscente cortese invito patriottica cerimonia sono sinceramente addolorato non poter intervenirvi causa indisposizione fisica. Sono sempre lieto quando antichi amici tempo guerra si ricordano ancora di me. Esprimo a Lei, egregio amico all'onorevole Comitato ed a tutti i volontari profughi irredenti mio più cordiale fraterno saluto. — Salvatore Segrè Sartorio.

Da Capodistria. — Dolentissimo non poter intervenire domani patriottica cerimonia, ringrazio vivamente Eccellenza vostra per onorifico gradito invito beneaugurando a grandezza ognor maggior Patria nostra diletta. — Cav. Sartos Albertini.

Aderirono inoltre: cav. uff. Marullo Sucolin, console a Serajevo; S. E. Giovanni Banelli; sig. Zietti Goriani Rese di Gorizia; avv. gr. uff. Domenico Fragiacomo ex Podestà di Pirano; avv. Antonio Gambini di Capodistria.

LA CASSA DI RISPARMIO per la battaglia del grano

Il Consiglio della locale Cassa di Risparmio ha ieri in massima deliberato di riservare una somma ad operazioni agrarie che possano tornar utili per il buon esito della «battaglia del grano», in Friuli, salvo a stabilire prossimamente la misura e le modalità delle operazioni stesse.

Ha poi deliberato di destinare L. 15 mila in aggiunta alla somma già votata al riguardo dalla Provincia, per premi da assegnarsi secondo le norme che verranno a suo tempo fissate dal Comitato provinciale.

LE ISCRIZIONI PER LA GITA AGENTI

I dirigenti della Mutua e dell'Unione Agenti di commercio ci comunicano che per comodità dei soci e di quanti altri desiderano partecipare alla gita a San Canziano le iscrizioni saranno ricevute anche dalla libreria Carducci; che gentilmente si presta. I programmi potranno essere ritirati dagli interessati presso i negozi incaricati delle inscrizioni, nonchè presso la sede delle due società tutte le sere, dalle ore 21 alle 22.

Il convegno annuale dell'Alpina fissato a Clap Grande, per l'inaugurazione del Rifugio De Gasperi

Il XXXVII Convegno della Società Alpina Friulana è stato fissato per i giorni 3-4 ottobre a Clap Grande, in Val Pesarina (m. 1770).

Dice la circolare del presidente prof. Marinelli che accompagna il programma:

«Egregi consoci — La felice iniziativa della nostra sezione Carnica per la costruzione di un Rifugio in uno dei gruppi meno frequentati e più belli delle Alpi Carniche — quale è quello che eleva le sue eccelse vette fra la Valle della Pesarina e quella di Sappada — ci porta all'adempimento di un voto formato molti anni fa, quando la tragica fine del giovane consocio Giuseppe De Gasperi dolorosamente ci colpì. Alla Sua memoria va ora associata quella dei fratelli suoi: Giov. Battista e Luigi Callisto, caduti entrambi eroicamente per le fortune della patria: il primo particolarmente a noi caro per doti eminenti di studioso e di collaboratore.

Il nuovo rifugio che dedichiamo alla memoria dei tre fratelli, mentre costituisce una bella prova di vitalità della giovane Sezione ed una nuova tappa nella attuazione del programma della Società nostra, assume anche alto significato di celebrazione patriottica ed alpinistica.

Un largo intervento da parte vostra alla cerimonia sarà degno omaggio a nobili Memorie, ad alti Ideali».

***

Il programma dell'interessante convegno è stato così stabilito:

Sabato 3 ottobre: Partenze: da Udine in autovettura, ore 16 con arrivo a Pesariis alle ore 19, da Tolmezzo in treno alle 19.44 e da Comeglians in autocorriera alle 21.15, con arrivo a Pesariis alle 22. Chi dovesse ritardare la partenza da Udine, potrà servirsi del treno delle 17.48 arrivando a Pesariis alle ore 22. Cena e pernottamento.

Domenica 4 ottobre partenze in autovetture da Tolmezzo alle ore 6, da Comeglians alle 6.30, da Pesariis alle 7. Da Pradibosco, dove si arriva alle 7.30, si continua a piedi per ameno e facilissimo sentiero. Alle 10 si arriva a rifugio (m. 1770). Colazione e passeggiata a Passo Elbel; ricevimento delle rappresentanze cadorine, ed alle ore 11 cerimonia inaugurale e Convegno annuale della Società.

Alle 13, partenza per Pradibosco, con arrivo a Pesariis alle 15. — Pranzo sociale. — Alle 18.30, partenza in autovettura arrivando rispettivamente: alle ore 21.30 a Udine, alle 19.30 a Tolmezzo, alle 19 a Comeglians

Coloro che non partecipano al pranzo sociale potranno usufruire per il ritorno dell'autocorriera in coincidenza col treno che parte da Comeglians alle ore 16.40 arrivando a Udine alle 20.03.

Per l'occasione funzionerà presso il rifugio un servizio di buffet a pagamento con cibi e bibite.

Per equipaggiamento sono consigliabili scarpe robuste, vestito pesante, bicchiere.

RIUNIONE COOPER. DEL FRIULI

L'ufficio Stampa della Federazione Provinciale delle Cooperative del Friuli ci comunica:

Il 24 corr. alle 9.30, nella sala del Consiglio Provinciale (Piazza Patriarcato) gentilmente concessa, si terrà la riunione di tutte le Cooperative di Consumo e di Lavoro della Provincia allo scopo di ricostituire definitivamente la Federazione Provinciale Friulana delle Cooperative. L'ordine del giorno da discutersi è il seguente: Relazione sul movimento cooperativistico Friulano, Ricostituzione della Federazione delle Cooperative del Friuli. Discussione ed approvazione dello Statuto. Nomina delle cariche sociali.

Tutte le Cooperative sono invitate ad inviare il proprio rappresentante munito di regolare delega.

PER I LAUREATI IN AGRARIA

Il Presidente del Sindacato dei Tecnici Agrari rende noto ai soci della Cat. - (laureati) che sono aperti i concorsi alle 100 nuove sezioni di Cattedra istituite nel mezzogiorno d'Italia ed isole, in seguito ai provvedimenti governativi sulla «Battaglia del Grano». Gli avvisi di concorso sono emanati da ciascuna Cattedra interessata, ma il concorso è unico, e si svolgerà a Roma, dopo il 15 ottobre p. v., essendo questa la data fissata come ultimo termine per la presentazione al Ministero della domanda e relativi prescritti documenti.

Chiunque voglia prendere visione degli avvisi di concorso per sapere quali documenti siano richiesti e per conoscere le sedi e provincie per i quali sono banditi, può rivolgersi alla sede del Sindacato (via Prefettura N. 12, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, Udine).

La Commissione Reale plaude ai risultati delle mostre

Sotto la presidenza dell'on. co. Gino di Caporiacco, ieri si riuniva la Commissione Reale per l'Amministrazione della provincia.

Aperta la seduta, il Presidente ha riferito sulle esposizioni che ebbero luogo recentemente a Tolmezzo, Cividale, Pordenone e Gorizia ed ha proposto di inviare agli espositori e organizzatori delle mostre il saluto e il plauso della Commissione Reale per tali iniziative, che sono state una meravigliosa prova del risveglio delle attività artistiche, culturali, industriali, agricole e commerciale nel Friuli.

Propose pure l'invio di un telegramma di omaggio all'illustre comprovinciale ammiraglio Simonetti che attualmente soggiorna nel Friuli.

Riferì poi che in seguito agli accordi concretati con la Provincia di Belluno in merito ai postulati da presentarsi al Governo per l'abbuono dei mutui della disoccupazione e per altre importanti questioni di interesse provinciale, venne chiesta udienza al Ministro delle Finanze S. E. Volpi e che questi ha fissato per giovedì prossimo la conferenza per la trattazione di tali affari.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte di Vuga Giuseppe: Quarina rag. Carlo e famiglia 20, geom. Vittorio Fattori 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Vuga Giuseppe: geom Vittorio Fattori 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. In morte di Francesco Broili: geom. Vittorio Fattori 10 — di Vuga Giuseppe: Umberto Magistris 100, Leone Bastianello 5

ORFANI DI GUERRA — In morte di Vuga Giuseppe: Operai ditta Muzzatti Magistris 152.75, Leone Bastianello 5, famiglia Brascuglia Masso, Cordenons 50.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. In morte di Vuga Giuseppe: avv. Giovanni e Renza Cosattini 20.

GRAVE CADUTA

Ieri sera fu accolto al Civico Ospedale Bonifacio Toscano di anni 57, di Giuseppe, in seguito ad una lussazione all'articolazione inferiore scapolo-omerale sinistra, riportata cadendo in una osteria a Campoformido. Guarirà in circa un mese.

I SOCI DELL'ASILO S. OSVALDO

Il Comitato esecutivo pro Erigendo asilo infantile Vittorio Emanuele III, di S. Osvaldo ha diramato la seguente circolare a tutti i capi famiglia:

«L'Asilo Infantile di San Osvaldo è stato portato a termine, e domenica scorsa venne solennemente inaugurato. Dovendo ora questo Comitato passare alla consegna dell'Asilo stesso al Consiglio d'Amministrazione affinchè ai primi del prossimo ottobre l'Istituto possa funzionare — a termini dell'articolo X dello Statuto — invito la S. V. a precisare entro il 27 corr. se intende o meno farsi socio dell'Asilo. Le adesioni dovranno pervenire al Rev. Parroco don Valentino Tosolini entro il termine sopradetto).

Il Soci che avranno data la loro adesione, sono, s'in d'ora invitati alla prima assemblea generale che avrà luogo Lunedì 28 settembre alle ore 8 pomeridiane presso l'Asilo stesso per passare, a norma dell'articolo 7, alla nomina dei nove membri che comporranno il Consiglio d'Amministrazione.

Sono soci temporanei coloro i quali, mediante sottoscrizione si obbligano di pagare annualmente la somma di L. 12 e per un periodo di 5 anni

Sono soci perpetui coloro i quali in una volta versano una somma non inferiore a L. 400.

NODI D'AMORE

Domenica il dottor Giuseppe La Guardia, Direttore dell'Istituto di Credito per la Cooperazione della sede di Bari, e la gentile ed avvenente signorina Natalia Brunetta, si giurarono fede di sposi. Univa il dolce nodo d'amore il consigliere sig. Soligo, che pronunciò parole di augurio per la coppia eletta e regalò la tradizionale penna d'oro. Testimoniavano all'atto nuziale per la sposa il cav. avv. Della Schiava, il dott. comm. generale Vincenzo Campanile, il fratello dott. Onorio Brunetta; per lo sposo, lo zio materno barone avv. Civico di Roma e lo zio paterno ing. cav. La Guardia.

La cerimonia religiosa si svolse nella chiesa di San Nicolò, parata a festa.

Agli sposi sono giunti molti regali di valore, splendide ceste di fiori e fasci di telegrammi.

All'Albergo d'Italia fu signorilmente servito un ricco banchetto di oltre quaranta coperti.

Brindò il barone avv. Cirico alla felicità degli sposi augurando che le virtù ataviche delle due patriarcali famiglie Brunetta - La Guardia, che un doppio nodo d'amore riunisce — perchè i due fratelli La Guardia, tenente Silvio e dott. Giuseppe, sposarono le sorelle Antonietta e Natalina Brunetta — cementino maggiormente i vincoli di affetto che uniscono il forte e glorioso Friuli alla terra d'Abruzzo.

Agli sposi, che sono partiti per un lungo viaggio di nozze all'estero, (Parigi-Londra), giungano i più fervidi auguri.

NOZZE D'ORO

Un lieto avvenimento si festeggiò domenica in casa del dott. Domenico Calligaris: l'anniversario di cinquanta anni di matrimonio fra il chiarissimo professionista e la buona e gentile signora Giuseppina Stampetta. Nozze d'oro quindi, che, come dice il filosofo, raccolgono felicità d'oro. Accanto ai due festeggiati vi erano tutti i figli e gli intimi della famiglia Calligaris, che tante simpatie e così larga stima gode in città.

Ai due fortunati coniugi noi facciamo, con le congratulazioni, gli auguri più vivi e più cordiali, perchè la loro unione possa anche essere sorrisa dall'anniversario di diamante.

PER L'AMPLIAMENTO DELLE SCUOLE

Come è noto sono in corso importanti lavori per ampliare le scuole medie. Il comune è stato autorizzato ad acquistare dalla signora Bertola Elisa fu Pietro vedova Pizzio, alle condizioni fissate nella delibera 4 settembre del Commissario Prefettizio, la casetta situata al civico N. 12, di Via Ginnasio di Udine, pel convenuto prezzo di L. 15.000.

Penombre

Fato - Destino - Predestinazione ecc...

Ho letto in un giornale, sotto il titolo "una famiglia perseguitata da un triste fato", che ad Ivrea, in Piemonte, certa Maddalena Martinello, impiegata presso la Ditta Olivetti, venne investita pochi giorni fa dal camion di certo Arturo Andreani, e cessò di vivere poco dopo.

La famiglia Martinello, commenta il giornale, sembra colpita da un triste fato; due anni fa un fratello morì tra le fiamme, e l'anno scorso un altro fratello moriva cadendo da un albero....

Fato, destino, predestinazione......

Esiste davvero, in natura, un qualche cosa per cui la nostra vita è guidata da un filo misterioso, che ci conduce ciecamente al bene o al male, filo dal quale non possiamo distaccarci?

Mah!

Certo è che noi, giudicando le cose alla superficie, osserviamo spesse volte nelle nostre conversazioni che il tizio, con scarsa intelligenza, con mediocre, (qualche volta anzi con nessuna) coltura raggiunse posti sociali o fortune materiali, mentre altri con doti opposte a quelle manchevolezze, vanno alla deriva........

Per molti, la vita è davvero un singhiozzare continuo. Per molti è un'ascesa alla felicità relativa di questo mondo.

Noi, che siamo perennemente in uno stato d'inferiorità in fatto di conoscenza dei supremi destini individuali, chiamiamo queste incognite di bene o di male — fato, destino, predestinazione, e non andiamo oltre. L'indagine, in questa materia, non ci è concessa. Divaghiamo, farnetichiamo. Non c'è dato fare altro. Punitions de la pensée, *direbbe Xavier de Maistre.*

Ma — senza accorgercene — lo scoramento ci prende, e talvolta la reazione ai dolori della vita è minima. Quasi quasi, voluttuosamente ci abbandoniamo al vortice de nostra vita senza sole, e facciamo, presso a poco, come quei malati che sanno non poter avere guarigione, o quei captivi condannati alla prigionia prepetua. E cioè, fissiamo il nostro sguardo mentale al dopo, e quello che per altri è tenebre, diviene così, per noi, luce. Luce di speranza.

Scoramenti.

Qualche volta scoramenti inutili perchè, noi, in fondo, avremmo il dovere di reagire *alla visione del cattivo destino altrui, e del cattivo destino nostro. Dovere verso di noi stessi, dovere verso altri. Ma le vittorie sul nostro io sono, per lo più, il prodotto di energie del temperamento, e queste si esauriscono nei lunghi sforzi di anni ed anni............*

Si esauriscono, specialmente, nella lotta con gli uomini cattivi.

I fattori principali di molte miserie della società.

MIRIEL

CONTRO IL TRAM DI TRICESIMO

Ieri nel pomeriggio, nel viale Tricesimo, una carretta trainata da un cavallo, cozzava contro una vettura del tram di Tricesimo, fortunatamente senza gravi conseguenze. Solamente tale Angelina Angeli di anni 36 di Pietro di Nogaredo, che si trovava sulla carretta, fu, per l'urto, sbalzata a terra. Nella caduta riportò una contusione alla regione frontale sinistra, escoriazioni al naso e varie contusioni alla spalla sinistra.

Fu accompagnata all'Ospedale e quivi giudicata guaribile in pochi giorni.

AUTOMOBILISTI E MOTOCICLISTI in contravvenzione

Gli agenti dell'Ufficio di Polizia Urbana elevarono le seguenti contravvenzioni:

A Da Fre Pietro perchè guidava l'autocarro 66.1030 con la targa numerica illeggibile; al conducente la moto 66.377 di Federico Angeli perchè transitava con lo scappamento aperto; al conducente la moto 66.674 di proprietà del Sindacato Industriale Friulano perchè circolava con il fanale posteriore spento; al conducente l'auto 66.2008 prop. Erminio Gianesini, perchè transitava per la zona abitata di Via Tricesimo a corsa eccessiva; e Giovanni Magnani da Farra d'Alpago perchè aveva l'auto 8.367 con il segnale d'allarme irregolare; al conducente auto 66.3500 di Riccardo Barbetti perchè transitava per la zona abitata di Via Tricesimo a corsa eccessiva; al conducente auto 66.3551 del cav. rag. Ferruccio Nicoloso, di Buia perchè transitava per il Viale Friuli a corsa eccessiva; al conducente la moto 061845 di Giuseppe Zamarin perchè sprovvisto fanalino posteriore.

CONCORSO CASARO

E' aperto il concorso per Casaro nella Latteria di Fielis (Zuglio Carnico) prezzo da convenirsi - termine 30 settembre corr. Indirizzare ivi attestati e chiedere schiarimenti al sig. Leonardo Della Pietra, presidente.

Un' opera d'arte

Il Santuario della Beata Vergine delle Grazie in Udine, pregevole opera dell'architetto Presani, venerata meta dei fedeli che numerosi accorrono da ogni parte; ebbe per Parroco fino a non molto tempo fa, e per lunghi anni, Monsignor cav. uff. Pietro dell'Oste. Il Santuario passò poi all'Ordine dei Benedettini, divenendo Monsignor dell'Oste Canonico della Metropolitana.

I parrocchiani, memori delle cure e dell'amore che questa caratteristica figura di Sacerdote ebbe tanto per la Sua Chiesa quanto per tutte le opere buone che si svolsero nella parrocchia; vollero esternare con un ricordo tangibile l'affetto che li unisce al loro amato Pastore, già loro Parroco. Con pensiero indovinatissimo, ed oltremodo gradito, fecero eseguire da un nostro valoroso Artista un Suo ritratto, che gli offersero quale reverente omaggio.

Esso è ora esposto nella Sagrestia della Chiesa delle Grazie. Ci recammo a vederlo e rimanemmo sorpresi ed ammirati più di quanto non ci aspettassimo, pur essendo preventivamente convinti di trovarci di fronte ad un'opera d'arte.

L'Autore di essa è il pittore cav. Antonio Gasparini — il troppo modesto artista che onora la nostra Città ed il nostro Friuli — e le cui opere sono da anni universalmente ammirate. Questo artista è nel periodo più bello della sua produzione, come è dato di constatare negli ultimi suoi lavori i quali possono definirsi completi. Nulla difetta: dalla tecnica, al disegno impeccabili, alla composizione equilibrata, all'ambiente sempre reso con maestria.

Il ritratto di Monsignor dell'Oste è forse l'esempio più perfetto. Esso è una tela di vaste dimensioni incorniciata con ottimo gusto. Il Sacerdote veste i paramenti Sacri che confanno al suo grado ecclesiastico. La mozzetta di porpora sopra un camice di ricche trine leggermente inamidate che lascia trasparire una veste rosso cinabro, forma una serie di contrasti e di accordi di colore meravigliosi.

L'espressione del viso e la colorazione della carne sono eseguite in modo tale che par di vedere scorrere il sangue sotto l'epidermide.

L'ambiente è indovinatissimo; tanto il tavolo sul quale poggia un libro sacro ed un crocifisso e una ricca cornice barocca che si scorge in un angolo sono resi a perfezione. Tutta la figura poi vive in questo «interno»; ed è di una tal nobiltà che crediamo difficilmente superabile.

Abbiamo voluto illustrare, sia pure succintamente, quest'opera d'arte per tributare in primo luogo un caldo elogio nella forma modesta che ci è consentita, al pittore cav. Gasparini che, figlio delle nostre terre, non ha nulla da invidiare ai migliori ritrattisti contemporanei; e per portare a conoscenza del pubblico l'esistenza di quest'opera che in questi giorni può ammirarsi, come si è detto dianzi, nella Sagrestia della Chiesa delle Grazie.

Non vanno poi dimenticati gli egregi uomini che ebbero una sì bella iniziativa e tutto il popolo della parrocchia che ne rese possibile la realizzazione.

c. m.

ARTE e TEATRI

Il successo della Comp. Grand Guignol

L'arte e il valore del comm. Sainati e della sua compagnia sono ormai troppo noti al pubblico perchè sia necessario aggiungere nuove parole, le quali del resto non farebbero che ripetere quello che già altre volte dicemmo. Il comm. Sainati con lavori di grande effetto, sa tener sospesa ed in ansia l'attenzione fin all'ultimo. L'applauso che alla fine gli suscita, spontaneo ed irrompente, toglie chi l'ascolta da quello stato di suggestione, per restituirlo alla realtà, che sotto la potenza della scena si è quasi dileguata.

Quantunque ieri sera nessuna novità figurasse nel programma, tuttavia si è rinnovato il successo delle altre volte, un successo magnifico, dei più lusinghieri.

«Transfuga» e «Pensione di famiglia» erano i due lavori che costituivano la parte centrale della serata. In essi (ove risulta a perfezione la differenza esistente tra il genere italiano e il francese), si giunge, con un crescendo continuo, di scena in scena, al sommo del tragico e del terribile con le ultime battute di «Pensione in famiglia», lavoro se si vuole un po' irreale, ma di effetto enorme e veramente da «Grand Guignol», Chiudeva «Poche... ma... sentite parole» satira in un atto, che vuol mettere in rilievo l'incoerenza di certi aspetti del giornalismo.

L'esecuzione fu veramente ottima: oltre al Sainati e a Bella Starace Sainati (che siamo stati lieti di riapplaudire sulle nostre scene assieme al valoroso consorte) si distinsero la Boscolo, il Miotti, il Cardinali e in particolar modo il Riva.

Stasera tre novità: Tre Maschere, beffa tragica di Charles Meris — Mezzanotte... cristiani, commedia di Marchand — Attacchi e contrattacchi, commedia di Carlo de Angelis.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO «EDEN» — Iersera, davanti ad un pubblico imponentissimo, si svolse la continuazione e fine del grandioso programma «Sodoma e Gomorra» dal titolo «Il castigo». Lo spettatore ne è rimasto affascinato, abbagliato, dalla maestosità della congettura, dalla scenica, dall'interessamento del soggetto, dalla smagliante interpretazione di tutti, in special modo della donna fatale Lucy Doraine.

E' bene ricordare a coloro che non avessero veduto la prima epoca; possono egualmente intervenire comprendendo perfettamente tutto il complesso del lavoro.

Oggi e domani dalle ore 17, ultimissime repliche con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio, e con fuori programma la comicissima americana di Harold Lloyd «Arrivano le collegiali».

Per giovedì 2; corr. è annunciato l'atteso spettacolo comico «Preferisco l'ascensore», commedia vertiginosa in cinque atti con Harold Lloyd.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio: mele 70 a 220; pere 120 a 350; noci 300 a 320; uva 180 a 200; pesche 400 a 600; fichi 60 a 70; susini 140 a 200; limoni 7 a 15 l'uno; melanzane 120 a 200; tegoline 100 a 120; fagioli 80 a 130; patate da 40 a 50; cipolla 40 a 70; pomodoro 80 a 100; verze 35 a 40; indivia 80 a 100; peperoni 130 a 150; capucci 40 a 50; aglio 450.

Piazza XX Settembre: frumento 155 a 160; grano giallo vecchio 135 a 140; giallo nuovo 135; segala 135; avena 130; orzo 135.

ULTIMA ORA

I preparativi per le nozze della principessa Mafalda

Come si svolgerà la cerimonia

RACCONIGI, 21. — Oggi alle ore 14 in numerose automobili le LL. MM. il Re, la Regina e gli augusti principi si sono recati alla tenuta reale di Poliezzo che dista circa due chilometri da Racconigi, ove si è svolta una interessante partita di caccia.

Un grande pranzo ai poveri

Ma se questa è stata una partita di piacere in onore degli augusti fidanzati, è stata anche un'opera di carità fiorita voluta dall'animo squisito di S. M. la Regina. La Sovrana informata dell'insigne artista comm. Levis dell'iniziativa da lui presa per un banchetto di 250 coperti che domani verrà offerto a Racconigi ai poveri con speciale invito a madri, vedove e parenti di morti in guerra ha dichiarato di volere fornire bevande e cibi. Infatti il prodotto dell'odierna partita andrà domani insieme a vari camosci giunti dalla valle del Gesso ad arricchire il desco dei poveri. Alle 17 le LL. M. M. e gli invitati rientravano a Racconigi.

I doni

Fra i numerosissimi doni pervenuti al castello di Racconigi son da segnalarsi i seguenti. Il Governo Italiano ha inviato una superba riproduzione in argento massiccio delle celebri statue di Giambologna, Nettuno, Tirreno e Adriatico, il senato ha mandato un bellissimo mobile antico intarsiato dell'epoca del rinascimento, la presidenza della camera ha donato due grandi artistiche coppe in argento, Roma ha spedito un magnifico vaso antico su colonna, Torino ha donato un magnifico dipinto del Grosso, i funzionari della R. Casa hanno offerto un artistico centro da tavola in argento e doni hanno inviato le collaresse dell'Annunziata e personalità, talchè l'elenco completo sarebbe interminabile.

I festeggiamenti a Racconigi

I festeggiamenti per il matrimonio principesco, cominceranno domani sera alle 22 alle «Verne» un edificio a colonnati e vasti ambienti e una magnifica serra, nonchè un bel laghetto poco distante dallo edificio. Per questa festa notturna S. M. la Regina ha fatto distribuire numerosi inviti e un treno speciale partirà da Torino alle 19 per Racconigi, donde ripartirà a mezzanotte per ricondurre gli invitati. Molti invitati giungeranno in automobile dopo il pranzo al castello, le LL. MM. le LL. AA. RR. e gli invitati andranno alle «Verne» ove assisteranno a uno spettacolo teatrale; seguirà poi un ricevimento con ballo, quindi nella serra verrà servita in 20 tavole una cena, dopo la quale il corteo reale ri recherà presso il lago ove saranno barche illuminate e fuochi artificiali. Il castello, le Verne e il parco saranno illuminati da lampade multicolori. A mezzanotte la festa avrà termine.

La cerimonia

Alle 10.30 di mercoledì al primo piano del castello, avrà luogo la funzione civile del matrimonio nella quale farà da notaio della corona il presidente del Consiglio e ministro degli esteri on. Mussolini. Ufficiale di stato civile sarà il presidente del senato on. Tittoni. Subito dopo avverà il matrimonio religioso: il corteo reale dal primo piano scenderà al piano terreno ove si trova la cappella. Questa non è molto ampia, un grande tappeto rosso copre tutto il pavimento e sopra di esso è un ricco drappo di velluto rosso con guarnizioni d'oro. Pure in rosso è l'inginocchiatoio per gli sposi dinnanzi all'altare e i quattro piccoli inginocchiatoi due a destra e due a sinistra dell'inginocchiatoio degli sposi. Nei quattro piccoli inginocchiatoi disposti in fila, dietro il piccolo inginocchiatoio altri tre inginocchiatoi per le regine e le principesse, mentre la parte del cornu evangel è libera ed in essa staranno in piedi i principi e i più ragguardevoli personaggi. Nelle due tribune in alto della cappella saranno gli altri invitati che data la ristrettezza della cappella, saranno in numero limitato.

Un ampio cortile a terreno scoperto che precede la cappella, è stato convertito in una serra di fiori e di piante, alle pareti sono stati disposti festoni di quercia e di fiori. La cappella è tutta ornata di fiori di arancio e di candidi gigli, fra le colonne, le balaustre e l'altare sono intrecciate in artistica foggia i candidi fiori.

Corteo di automobili infiorate

La luce discreta al santo luogo è data da antichi candelabri sapientemente disposti ai muri: S. M. la Regina sin dal primo giorno con una attività meravigliosa e con un senso d'arte finissima ha personalmente ordinato e predisposto tutto. Terminata la cerimonia del matrimonio alle 12 vi sarà al castello una colazione alla quale assisteranno i Reali, gli sposi, i principi e i personaggi principali che hanno assistito alla funzione. Alle 13.30 un grande corteo di automobili infiorate sfilerà nel parco dinnanzi agli augusti personaggi dopo di che i festeggiamenti saranno chiusi. Da stamane al castello è un continuo affluire di magnifiche corbeille di fiori che vengono inviate a S. A. R. la Principessa Mafalda.

Il disincaglio della Bari

ROMA, 21. — La R. Nave Bari che si era incagliata durante le manovre navali è stata disincagliata. In seguito a due forti maestrali la nave era in condizioni pericolosissime tanto che per salvarla si dovette lavorare giorno e notte. Le operazioni felicissime furono dirette personalmente da contrammiraglio Foschini al quale il presidente del Consiglio ha inviato un telegramma di plauso.

Le vecchie monete da 5 e 10 cent. avranno corso fino al 31 ott. p. v.

ROMA, 21. — Il Ministero delle Finanze ha prorogato al 31 ottobre p. v. il termine di accettazione da parte delle pubbliche casse delle vecchie monete di bronzo da cent. 5 e 10 prescritte fin dal 30 giugno scorso. Fino a detta data ne è quindi ammesso il cambio con altra valuta presso la tesoreria centrale, le sezioni di tesoreria provinciale, gli uffici postali e ferroviari, i contabili finanzari e presso le filiali della Banca d'Italia.

De Pinedo a Shanghai

SHANGHAI, 21. — Il comandante De Pinedo è qui giunto oggi alle 14.30 accolto da simpatiche manifestazioni da parte delle autorità e del popolo. Il volo continua a svolgersi con una regolarità sorprendente e ovunque desta la migliore delle impressioni per l'audace ala d'Italia.

I comunisti banditi dall'America

LONDRA, 21. — I giornali hanno da Washington: L'avvocato addetto al ministero del lavoro ha comunicato al ministero degli esteri che la legge di immigrazione agli Stati Uniti specifica chiaramente che un forestiere che professi idee comuniste non può legalmente entrare nel paese e che è passibile di interdizione o di deportazione.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

Nonostante la rinnovazione già avvenuta di importanti proroghe di posizioni, alle identiche condizioni di tasso e di sconto del mese scorso, e nonostante l'annuncio di maggiori disponibilità di denaro sul mercato per i riporti imminenti, la riunione di stamane si è mostrata irregolare. Vendite di pressione hanno fatto rapidamente abbandonare ad alcuni titoli speculativi i maggiori prezzi di apertura e la chiusura si effettua svogliata con affari assai limitati. Nel mercato dei cambi, variazioni insignificanti da venerdì, con tendenza però sempre favorevole alla lira nei confronti delle maggiori divise.

CAMBI: Francia 115.60; Svizzera 470; Londra 118.05; New York 24.335; Berlino 581; Vienna 345; Bucarest 11.60; Belgio 107.25; Spagna 362; Praga 72.40; Budapest 0.0345.

Rendita 70.25; consolidato 90.10.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 21 corr.: corso medio 67.875; Trieste 68.40; Milano 68 Roma lire 68.40.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 22 — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 115.25 — Londra 118.50 — dollari 24.40 — Svizzera 470 — Belgio 106.50.

Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi: A. 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).

Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D. 19.55 — O. 22.30

Partenze: O. 5.10 — D. 7 — A. 9.15 — O. 12 — A. 14.55 — O. 17.05 (per Gorizia) D. 17.45 — A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA. — Partenze: .35 A — 5.15 A — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.

Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O — 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (Grado) dal 5 giugno al 30 settembre) —

Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

UDINE-STAZIONE CARNIA — Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 —

LINEA UDINE-CIVIDALE. — Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 4.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 0.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Carnia: 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 8.18 — 11.06 — 14.01 — 19.41.

Partenza da Tolmezo: 6.39 — 8.30 — 10 — 11.09 — 14.04 — 19.44.

Arrivi a Villasantina: 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenze da Villasantina: 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivi a Tolmezzo: 5.06 — 7.58 — 9.46 12.51 — 16.19 — 18.16.

Partenze da Tolmezzo: 5.09 - 9.40 - 12.54 — 17 — 18.19.

Arrivi a Carnia: 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Tutti i treni della linea Udine Tarvisio ad eccezione dei due in partena da Udine alle ore 20.16 ed in arrivo ad Udine alle 23.18 avranno coincidenza a Stazione per la Carnia coi treni sociali.

TRAMVIE

LINEA UDINE-SAN DANIELE. — Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 8.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 1.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 5 D — 13.20 — 18.20 (*) — 18.45 — 20.30.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 1.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO — Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenza da Udine: 21.15.

Partenza da Tricesimo: 22.

VILLA SANTINA-COMEGLIANS: — Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians. ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villasantina: ore 7.30 — 12 — 7.35 (**).

(*) Si effettua i lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO — Partenze da Cividale ferrovia: 6.40 — 2.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 3.15 — 18.

Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 9.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 6.13.

Arrivi a Cividale Barbetta: 6.30 — 12.46 — 17.42.

Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

(**) Si effettua anche la domenica fino tutto settembre.

AUTOCORRIERE

UDINE - GRADO

Partenza da Udine, dall'Albergo Friuli, Piazza XX Settembre: Ore 10.30 — arrivo Grado ore 12.30.

Partenze da Grado: ore 16 — Arrivo Udine ore 18 in coincidenza coi treni per S. Daniele, Carnia, Cividale e Codroipo.

SPILIMBERGO-UDINE

Partenza da Udine: ore 17 — 18.

Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 - 13.50

Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.05.

Recapito a Udine: Albergo Roma, via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

TRICESIMO-TARCENTO-BUIA

In coincidenza con gli arrivi della tramvia Udine-Tricesimo).

Corriera per Tarcento: 8.45 — 10.45 — 3 — 15 — 17 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 2 — 14 — 16 — 18.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenza da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

CORRIERA NIMIS - TRICESIMO

Partenze da Nimis: 7.45 — 9.45 — 12 (*) — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: 8.44 — 10.44 — 12.59 (*) — 14.59 — *16.50 (*) — 18.59 — 21.5 (*).

Partenze da Udine: 8.10 — 10.10 (*) — 12.25 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

[redacted]

Ringraziamento

La famiglia del compianto sig.

GIUSEPPE VUGA

commossa dalla larga e spontanea dimostrazione di affetto e stima verso il caro Estinto, nell'impossibilità di ringraziare tutte le gentili persone che presero parte al suo profondo cordoglio, attesta pubblicamente la sua viva gratitudine a quelli, che, durante la malattia s'interessarono di Lui ed in particolare al chiar.mo sig. dott. cav. Francesco Pasquali, che lo assistette con sapienti ed affettuose cure; alle persone ed alle Istituzioni, che pietosamente ne accompagnarono la salma; al sig. avv. cav. uff. Umberto Pezzotti, che con sentite commosse parole illustrò le virtù dell'amato Defunto; a quanti, infine, interpretarono, con generose offerte, il pensiero di Lui.

Udine, 21 Settembre 1925.

[redacted]

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

PERSONA trentasettenne volonterosa cerca impiego qualsiasi posto fiducia, anche se lavori materiali; possiede patente guida auto o camion. Scrivere: Cassetta 85, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

PRIMARIA Ditta cerca piazzista viaggiatore, pratico vini liquori, Esigonsi serie referenze, Scrivere: Cassetta 84, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

IMPIEGATO statale stabile cerca stanza presso distinta famiglia. Scrivere Cassetta 88, Unione Pubblicità, Udine.

DISTINTA famiglia prenderebbe pensione due studenti, possibilmente prime classi scuole medie, assicurando assistenza studio. Rivolgersi cassetta 86, Unione Pubblicità, Udine.

FITTASI duecento mensili, presso casa civile centrale, indipendente elegante matrimoniale, sala da pranzo con uso cucina. Scrivere Casella postale 52, Udine.

250 MENSILI coniugi soli cercano vuoto tre stanze e cucina, comodità moderne. Offerte Cassetta 80, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI appartamento 5-6 locali, possibilmnete piccola adiacenza. Offerte dott. P. Z. Ospedale Militare, Udine.

COMMERCIALI

COMPERO tre campi terra uniti casa colonica, vicinanze Udine; scrivere prezzo. Offerte Cassetta 85 Unione Pubblicità, Udine.

D'OCCASIONE vendesi impianto bagni nikelatura, ottonatura, ramatura. Tornio pedale per legno. Libri di Arte. Via Villalta 34, Udine.

VENDO carretto a due ruote, seminuovo. Rivolgersi Birreria Gross.

VENDO 100 damigiane 50/60 primo travuoto. Rivolgersi Birreria Gross.

VENDO occasione mobilio con e senza arredamenti, al completo, per impianto albergo. Rivolgersi Birreria Gross.

PARAFULMINI — Per impianti, verifiche e riparazioni, sistema nuovo e vecchio. Rivolgersi allo specialista Feliciani Vittorio, presso ved. Dri, Tricesimo.

VENDESI casa civile libera, sei ambienti, con bellissima terrazza, in via Superiore N. 61, per lire 36 mila. Rivolgersi in via Superiore 24.

CAUSA partenza vendo due pianini uno corde intrecciate marca tedesca l'altro marca Mayer. Rivolgersi via della Posta 46 (II piano) Zecchini.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Soc. Anon. - Cap. sociale L. 300 000.000 - versato L. 275.000.000 - Riserva ordinaria L. *20.000.000*

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: MILANO Via Tommaso Grossi, 1

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecco - Legnano - Livorno - Lucca - Mantova - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Roma-Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - Sanremo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza

BANCHE AFFILIATE

Italian Discount e Trust Company, New York - Banque Italo Française de Credit Parigi, Marsiglia, Tunisi - BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico

BANCO ITALO-EGIZIANO, Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum Mansura, Minieh, Mit-Ghamr, Porto-Said, Tantah

BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara Massaua

SITUAZIONE GENERALE DEI CONTI AL 31 AGOSTO 1925

ATTIVO

Azionisti conto Azioni	L.	25.000.000.—
Cassa e fondi presso Istituti di Emissione	»	79.214.881,32
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	»	156.704.309,25
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	704.017.247,91
Portafoglio incasso	»	106.073.074,98
Titoli di proprietà	»	147.823.257,15
Partecipazioni Bancarie	»	13.903.742,76
Partecipazioni Diverse	»	45.199.569,63
Riporti	»	93.708.843,02
Conti correnti garantiti	»	56.823.804,25
Correntisti - saldi debitori	»	855.760.958,81
Debitori per accettazioni	»	98.551.773,95
Conti diversi — saldi debitori	»	87.358.242,09
Mobilio e impianti	»	1.—
Debitori per avalli	»	133.719.049,95
	L.	3.095.898.787,95

Conti d'ordine:

Valori in deposito a garanzia	L.	157.998.823,83
Valori in deposito a custodia	»	551.478.400,36
Valori in deposito a cauzione servizio		5.980.734,45
Depositari di valori	»	183.988.598.—
Totale	L.	3.985.310.820,06

PASSIVO

Capitale sociale	L.	300.000.000.—
Riserva Ordinaria	»	20.000.000.—
Azionisti conto dividendo	»	2.995.010,70
Depositi fiduciari	»	120.074.711,88
Correntisti - saldi creditori	»	[illegible]
Cedenti effetti all'incasso	»	109.078.094,98
Conti diversi - saldi creditori	»	[illegible]
Assegni circolari	»	54.513.036,04
Assegni in circolazione	»	[illegible]
Accettazioni per conto terzi	»	98.551.773,95
Avalli per conto terzi	»	133.719.049,95
Avanzo utili precedente esercizio	»	[illegible]
Utili del corrente esercizio	»	[illegible]
	L.	3.095.898.787,95

Conti d'ordine:

Depositanti di valori	»	705.404.962,13
Valori presso terzi	»	183.988.598.—
Totale	»	3.985.310.820,06

I Sindaci: Rag. E. BALESTRINI - Ing. C. FACHINI - Prof. R. FONIO - Prof. E. MORETTINI - Dott. P. POZZI

La Direzione: ROSSELLO — BEVILACQUA

Per il Contabile Generale: E. FIEROLI

Tutte le operazioni di Banca

La tassa scambi e le forniture ai Comuni

La Camera di Commercio ha ricevuto la circolare 14 corr. del Ministero delle Finanze (Direzione generale del demanio e tasse) che qui si riassume:

a) Le forniture ai Comuni con destinazione a servizi che questi esercitano in regime di gestione diretta, non sono soggette alla tassa di scambio.

(Pertanto le relative fatture, ove si tratti di merci indicate all'art. 36 della legge 30 dicembre 1923 n. 3273 (generi alimentari di prima necessità, combustibili, compresi il petrolio e la benzina, saponi da bucato, generi di monopolio) devono essere munite, non di marca scambi, ma di quella semplice col massimo di una lira stabilita dall'art. 53 della tariffa allegato A della legge sul bollo 30 dicembre 1923 n. 3268. Peraltro, quando si tratti di pagamenti da effettuarsi a mezzo di mandati, la tassa anzidetta anzichè sulle fatture sarà da corrispondersi sul relativo mandato.

(Qualora poi si tratti di merci diverse da quelle sopraindicate, le fatture vanno soggette alla ordinaria tassa proporzionale di bollo delle fatture e ricevute ordinarie non collegate con la tassa scambio (quando l'importo supera lire una e non 100 tassa fissa centesimi 10, quando supera lire 100 e non 1000 tassa fissa centes. 50, quando supera lire 1000 e non 200.000 cent. 30 per ogni mille lire). Anche in questo caso, ove si tratti di pagamenti fatti con mandati, la tassa va corrisposta sul mandato.

b) Le forniture invece fatte da commercianti e industriali alle Aziende Municipalizzate, sono soggette alla tassa di scambio, e le relative fatture devono essere munite di marca doppia, salvo che si tratti di merci esenti (generi alimentari di prima necessità ecc.) indicate dall'art. 36 della legge, nel qual caso le relative fatture vanno soggette alla tassa di bollo col massimo di una lira.

Ove poi le forniture riguardino bensì merci esenti dalla tassa di scambio, ma destinate ad usi industriali diversi da quelli esplicitamente preveduti per l'esenzione, giusta l'art. 13 del R. Decreto 5 marzo 1925 in vigore dal 1 aprile 1925, ricorre per tali forniture la tassa di scambio di cent. 50 per cento.

Il Ministero dichiara che per le fatture finora emesse nella fornitura ad Aziende Municipalizzate e non regolarmente assoggettate a tassa di scambio, la finanza potrà prescindere dalla contravvenzione, semprechè le fatture siano regolarizzate col pagamento della tassa di scambio non oltre il 31 ottobre 1925.

AGGIO PER IL PAGAMENTO dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi, dal 21 al 27 corr. ai dazi doganali pagati in carta è fissata in lire 372 per cento.

CRONACA SPORTIVA

La partita di Vicenza

VICENZA, 20

La nostra squadra con alto senso sportivo ha partecipato allo scoprimento della lapide che ricorda i calciatori vicentini caduti in guerra. Liuzzi II e Semintendi deposero una magnifica corona d'alloro ai piedi della lapide, dopo di che venivano pronunciati discorsi riguardanti oltre ai valorosi caduti, anche l'inaugurazione delle nuove tribune sul campo dell'A. C. Vicenza. Terminata l'austera cerimonia le due squadre scesero in campo fragorosamente applaudite da numeroso pubblico venuto anche dalla provincia per assistere all'eccezionale incontro.

Il rituali scambi di fiori, fotografie e strette di mano sono ben presto troncate dal fischio dell'arbitro sig. Norinelli di Verona che allinea le squadre nelle seguenti formazioni:

A. C. Vicenza: Saccomani, Zorzi del Conte; Schettin, Hrwarth, Erbstein; Griggio I, Bortolotti, Montemezzo Bortolotto e Griggio II.

Udinese: Lipizer, Tosolini, Agosto; De Biasi, Kanjaurek, Liuzzi II; Gerace, Semintendi, Piani, Miconi e Molinis.

Il Vicenza è al gran completo, l'Udinese manca di Bellotto, Mulinars, e Dal Dan.

La palla è al Vicenza che subito abbozza una discesa in linea immediatamente stroncata dalla nostra difesa. I bianco rossi prendon poco a poco il sopravvento e mantengono per alcuni minuti una netta superiorità. L'Udinese si scuote ben presto. Una facile occasione di segnare è perduta da Miconi che calcia a lato.

Sono i nostri ora che tengono la situazione ed impegnano seriamente Saccomani, il bravo portiere vicentino, che si fa paplaudire per le sue meravigliose parate. Miconi al 20' dopo una fuga tira potentemente in porta. Il pallone appena deviato da Saccomani è respinto dal paletto interno. Poco dopo un'altro potente tiro di De Biasi colpisce il palo superiore.

Numerose altre occasioni di segnare sono perdute dagli udinesi e così giunge la fine del primo tempo.

Il secondo tempo comincia con una buona discesa in linea dei bianco neri. Kanjaurek il nuovo centro mediano udinese sostiene molto bene i propri avanti ma la sfortuna più accanita perseguita i nostri i quali sbagliano spesso dei tiri facilissimi. Il Vicenza che fino a questo momento aveva dato segni di stanchezza in un supremo sforzo resce a portarsi sotto la rete udinese. Tosolini troppo avanzato è passato in tromba, la palla saltella sul limite dell'area e finisce in rete senza che Lipizer possa tentare la parata

Un applauso formidabile parte dalle tribune e tutto il pubblico incita i propri beniamini, i quali incoraggiati di questo primo successo continuano nell'offensiva. Ciò non toglie però che l'Udinese minacci ancora. Infatti al 28' ottiene un penaly che viene calciato a lato da Semintendi. Fasi alterne d'ambo le parti si susseguono velocemente con una certa supremazia vicentina. Al 32, improvvisamente i bianco rossi ottengono il secondo punto.

Gli udinesi, per nulla smontati, ritornano all'attacco, ma non riescono ad approffittare degli sbagli della difesa vicentina la quale si è dimostrata il tallone d'Achille della squadra.

Gerace finalmente al 37, dopo azione personale ottiene il primo punto per l'Udinese con un forte tiro a metà altezza. Palla al centro, Montemezzo avuto il pallone tira in porta, il palo respinge. Montemezzo ancora riprende e segna il terzo punto senza che nessun difensore udinese abbia potuto ostacolare questa fulminea azione.

Nuovamente palla al centro, Semintendi si porta subito sotto la rete vicentina ed avuto un bellissimo passaggio dal terzino... vicentino saetta in porta il secondo pallone udinese. Siamo al 41 minuto. Tre punti sono stati segnati in quattro minuti!

La partita ormai è finita. Gli udinesi mancano ancora diverse occasioni; i vicentini giocano per la fine, che è salutata dai fragorosi applausi del pubblico che porta in trionfo Saccomani artefice principale della vittoria bianco rossa.

Arbitrò lodevolmente il sig. Norinelli, per quanto nel secondo tempo siano da imputargli numerosi errori.

* *

Che dire della squadra Udinese? Scesa in campo priva di tre elementi titolari ha saputo tuttavia dimostrare la sua classe.

Lipizer in porta ci è apparso un po indeciso ed abusante del gioco a terra per quanti i punti segnatigli non siano ad esso imputabili. La riserva Agosto tolte incertezze inevitabili ha fornito un'ottima prova. Tosolini non è stato all'altezza delle partite precedenti.

La seconda linea imperniata sul valente Kanjaurek ha svolto un gioco brillantissimo in offesa, ma all'infuori di Liuzzi II ha mancato nel gioco difensivo.

De Biasi non è apparso ancora a punto e necessita di allenamento; Liuzzi II ha giocato un'ottima partita e non ha permesso certamente a Griggio di fare... il suo comodo.

Kanjaurek a cui si volgevano tutte le speranze degli sportivi udinesi ha superato magistralmente la prova.

Sicuro nei passaggi, nelle intercettazioni, è efficacissimo nel sostenere i propri avanti. Calmo, preciso e valente giocatore di testa sarà certamente una colonna della squadra udinese nel prossimo campionato.

La prima linea ha dimostrato ancora una volta la mancanza assoluta di un centro attacco. Piani che per l'occasione copriva questo ruolo non ha soddisfatto. Giocò troppo arretrato, impreciso nei passaggi e discontinuo. Miconi e Semintendi hanno troppo abbandonato le rispettive ali. Molinis fra il primo e il secondo tempo avrà avuto sì e no dieci palloni dal la mezz'ala. Lasciato così in disparte non ha potuto effettuare il suo velocissimo gioco. Gerace ben guardato da Schettin non è apparso in buona giornata.

La prima linea senza esagerare poteva segnare almeno il doppio dei punti realizzati ed ha difettato di gioco d'intesa colla linea di sostegno.

La squadra vicentina ha avuto il suo migliore «atout» in Saccomani portiere veramente di classe. Manca completamente di terzini. Possiede una seconda linea duttile ed omogenea ed una linea d'attacco ottimamente fusa che impernia il gioco sulle ali; i fratelli Griggio velocissimi e potenti tiratori. Fornirà senza dubbio magnifiche prove nel suo girone di II divisione.

Concludendo; quando la squadra udinese avrà un centro attacco di classe (le trattative sono a buon punto) e sarà al completo potrà affrontare con cuore fidente le nuove difficili battaglie fra le elette.

P. P.

Gli sportivi udinesi leggeranno con piacere che la squadra, pur attraverso il risultato avverso, non ha demeritato, ed ha dimostrato per lo meno di essere a buon punto con l'allenamento.

Non è certo, a parte il fattore morale, l'esito il quale conti in queste partite di consolidamento e di collaudo, disputate a ranghi incompleti e senza quella febbrile ansietà di vittoria che fa durante il campionato, dei giocatori in campo, undici leoni.

I risultati delle gare di ieri sono sorprendenti per il punteggio, anche per parte di squadroni di grido, e questo basterebbe per consolare gli ostinati pessimisti e gli incorreggibili «menagram», i quali davanti all'esito di Vicenza erano disposti a gettarsi dalle.... mura di Troia.

Quando i bianco neri, e l'epoca è assai vicina, riassestate definitivamente le proprie file, si accingeranno alle impervie fatiche del campionato in prima divisione, ritroveremo in essi tanta foga e tanto valore, da far dimenticare non solo le trascurabili delusioni di oggi, ma da aggiungere maggior gloria ai colori dei vincitori di Monfalcone e di Como.

(N. d. R. S.)

S. S. FULGOR b. PRO REANA 3.2

Domenica scorsa l'undici Fulgorino incontrò a Reana la locale squadra. Il campo pessimo ed irregolare ha menomato alquanto l'evidente superiorità dei bianco-viola di Cecchini, costretti perciò, nel primo tempo, ad una tenace difesa.

I neri del Pro-Reana, ben avvantaggiati nel terreno, hanno condotto indiavolatamente il primo tempo marcando due punti, (uno dei quali su punizione).

Nella ripresa invece i Fulgorini più sicuri, e frustati dallo scacco patito, hanno dominato incessantemente gli avversari segnando tre punti per merito di Zaninotti II., Foni e Pitassi.

Un altro punto segnato dalla Fulgore non è stato riconosciuto dall'arbitro.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN PRETURA

Giudice: Pretore cav. Luigi Orsi — P. M. avv. Scandellari — Cancelliere: avv. Scalia.

SOTTRAZIONE DI MOBILI PIGNORATI

Giovanni Calò di Giosafatte, donni 29 nativo di San Nicolò di Gallipoli ed ora dimorante a Udine Via della Faula 3, fu condannato ieri in contumacia dal Pretore a mesi 6 di reclusione e 500 lire di multa col beneficio del condono

Il Calò era imputato di aver sottratto 5 bolli del valore complessivo di circa 300 lire, sottoposte a pignoramento ed affidate alla sua custodia.

GLI SCHERZI DEL VINO

La sera dell'8 giugno u. s. il meccanico Francesco Giacomini fu Giuseppe d'anni 55 da Tavagnacco, denunciava ai carabinieri di Paderno che ignoti gli avevano rubato la bicicletta con sopra una sporta la quale conteneva un paio di scarpe.

Dalle indagini esperite dai carabinieri risultò che la denuncia fatta dal Giacomini non esisteva altro che nella fantasia sua, alquanto alterata, la sera dell'8 detto, per virtù delle troppe libazioni fatte durante il giorno.

Perciò per simulazione di reato, fu citato a comparire dinanzi al pretore il quale lo regala di 10 giorni di reclusione col condono.

LE GHERMINELLE DI MOLINARI

Nome non del tutto nuovo.

Ernesto Molinari nacque a Udine l'anno 1893 e prese residenza ai casali del Cormor alto

Ieri comparve, anzi ricomparve dinanzi al giudice quale imputato della sparizione di due biciclette: una di Aldo Zuliani, l'altra di Ottavio del Zotto, entrambi meccanici di biciclette e che erano state a lui consegnate a titolo di noleggio. Oltre al reato di appropriazione indebita, il Molinari deve rispondere di truffa in danno di Amedeo Ersettig, rappresentante la Anonima Italiana di Assicurazioni, presso il quale era alle dipendenze. Il Molinari nell'agosto u. s. convertiva a proprio profitto circa 90 lire che gli erano state consegnate con l'obbligo di restituirle al sig. Ersettig.

L'imputato all'udienza, si protesta innocente dei reati che il Pretore gli contesta, avvalorando la sua protesta con argomentazioni, corredate di date e fatti. Non riesce però a persuadere molto il Pretore, il quale lo condanna a mesi 6 di reclusione e 600 lire di multa, condonandogli tre mesi e 400 lire di multa della pena suddetta.

IO NON C'ENTRO, ERO ASSENTE!

Il 27 febbraio 1923, allo scalo merci, fu trovato lo sportello di un carro spiombato; dall'interno era stata asportata una damigiana contenente 13 litri e mezzo di amaro Felsina.

Autore del furto, fu ritenuto certo Giovanni Modestini fu Alessandro detto Nini, d'anni 26, dimorante in Via Villalta. Perciò sotto tale imputazione fu arrestato e denunziato.

Ieri in Pretura, di fronte al giudice, il Nini dichiara d'esser estraneo al furto giacchè in quei giorni egli si trovava assente da Udine.

Si busca 6 mesetti di reclusione; 3 però gli vengono condonati.

ACQUISTATI E NON PAGATI

Si tratta di vari mobili, per un complessivo valore di 3090 lire, che Antonio Grassi fu Gio. Batta d'anni 24 di Udine, acquistava l'11 febbraio 1924, dal negoziante in mobili Bazzi Antonio, e che in seguito non fu in grado di pagare se non un acconto di 1293 lire.

Così dice il Grassi.

Il Bazzi lo denunzio per truffa.

Ieri l'imputato, detenuto nelle locali carceri, non potè comparire all'udienza perchè ammalato; indirizza però al Pretore una lettera colla quale dichiara di riconoscere il debito verso il Bazzi e di soddisfarlo completamente appena ne fosse in grado.

Col condono, viene condannato a mesi 6 di reclusione, 500 lire di multa spese e danni verso la parte lesa.

MENDICANTE PUNITO

Perchè mendicava con modi vessatori, Giuseppe Zamparutti fu Antonio d'anni 27 da Cividale, fu condannato ieri in contumacia, dal Pretore a un mese d'arresto.

Pena sospesa per 18 mesi.

BENEFICENZA

Ospizio Tomadini. — In morte di Giuseppe Vuga: la famiglia offre lire 500; N. N. 5; del cav. Francesco Broili: la famiglia offre lire 500.

Istituto Sordo muti. — In morte di Francesco Broili: famiglia J. Giordani di Chiavris lire 10.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Francesco Broili: Parroco di Chiavris 10.

Casa di Ricovero. — In morte di Giuseppe Vuga la famiglia offre lire 500.

Cucina Popolare. — In morte di Giuseppe Vuga: cav. Silvio e Maria Rubbazzer lire 10.

Associazione «Scuola e Famiglia». — Per onorare la memoria della signora Irene Bertuzzi nel primo anniversario della sua morte: famiglia del cancelliere Giuseppe Bertuzzi lire 50.

Orfani di Guerra. — In morte di Maria Poli Schiavetti: cav. Achille Piccini e famiglia lire 15.

Ricreatorio "Carlo Facci". — In morte di Giuseppe Rocco: Famiglia Rocco lire 50; Tipografia Cooperativa Udinese 20; Ortiga Francesco 5; Querini Silvio 5.

I sigg. Sante e Giovanni De Pauli in occasione di una mesta ricorrenza famigliare hanno versato alla locale Congregazione di Carità lire 50.

ORFANI DI GUERRA. — Sante e Giovanni De Pauli in mesta ricorrenza famigliare lire 50; in morte di Simonini rag. Riccardo di Bologna: famiglia del cav. geometra Achille Piccini 10; Italia e dr. cav. uff. Virginio Doretti 25.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — Questa sera: risotto, vitello in umido, contorno; domani mattina: tagliatelle alla bolognese, manzo all'italiana, contorno; domani sera: riso e patate, bistecche, contorno.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore responsabile